



RIETA'



348.2235107



**BILANCIO
SOCIALE
ESERCIZIO
2024**

1	Il messaggio di Magda, fondatrice e Presidente
3	Povertà e disagio sociale nel 2024: spunti di riflessione
4	Dati generali sul contesto nazionale
4	Dati e considerazioni sul diritto alla residenza e il disagio sociale nel contesto nazionale
8	Senza dimora a Milano, la realtà su cui opera Ronda
15	Identita' di Ronda
16	Chi siamo
17	Mission
17	I valori
17	Il fenomeno di cui ci occupiamo e i destinatari dei nostri servizi
19	I servizi che offriamo
20	Una giornata in Ronda
22	Unità Mobile Notturna
24	Unità Educativa di Strada Diurna
26	Centro Diurno
28	Sostegno ai nuclei familiari
30	Le persone che incontriamo, vite e storie su cui riflettere
37	Progetti e riferimenti istituzionali
38	Progetti in corso
38	I riferimenti di Ronda
39	Iscrizioni e riconoscimenti
41	Il valore generato da Ronda e indici virtuosi
42	I donatori
42	Il 5x1000
42	Raccolta fondi
42	Parametri e indicatori utilizzati
43	Unità Mobile
43	Centro Diurno
43	Sostegno ai nuclei familiari
43	Valore complessivo

I fornitori di beni e la rete di Ronda	45
Protocolli operativi	46
Collaborazioni stabili	46
Reti locali e nazionali	46
I Partner di Ronda	47
Le aziende amiche di Ronda	47
Il futuro di Ronda	49
Le considerazioni del Direttivo	50
Allegato 1 / Il Bilancio Sociale di Ronda: riferimenti interpretativi	53
Norme e metodologia di riferimento	54
Struttura e contenuto	54
Destinatari e stakeholder	56
Le schede di riferimento per la redazione del Bilancio Sociale	56
Allegato 2 / Assetto istituzionale e struttura organizzativa di Ronda	59
Assetto istituzionale	60
La struttura organizzativa	60
Allegato 3 / Dati amministrativi e contabili	63
Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale	64
Dimensione ambientale	73
Allegato 4 / Obblighi e adempimenti del Bilancio Sociale in riferimento alla Relazione di Missione	75



Dal 1998 al 2024 - Quando il desiderio di rispondere ai bisogni con attenzione e umiltà prende forma.

Era il 1998 quando, **ispirata da Paolo Coccheri**, ideatore delle Ronde di tutta Italia (www.paolococcheri.com/Ronde) e insieme a un gruppo di amiche e amici che condividevano le sue idee, decisi di fondare Ronda Carità e Solidarietà.

Paolo ci trasmetteva un'idea chiara e potente: avvicinarci noi alle persone che vivevano negli angoli della nostra città, quelle persone che spesso faticavano a chiedere aiuto ai servizi sociali presenti sul territorio.

Il nostro obiettivo era semplice, ma ambizioso: essere un tramite tra loro e i servizi. Questo significava, prima di tutto, avvicinarle, conoscerle, instaurare con loro un rapporto di fiducia. Solo così potevamo sperare di accompagnarle verso i percorsi di supporto disponibili.

Quell'anno, insieme a un piccolo gruppo di volontari, salivamo a bordo di un'auto carica di panini e uscivamo per strada. Lì, tra i volti segnati dalla fatica e dagli sguardi pieni di storie non dette, abbiamo capito una cosa fondamentale: le persone che incontravamo erano, e sono, persone come noi. Persone che hanno il diritto di ricominciare, di ricostruire la propria vita, di sperare in un futuro migliore.

Da quella convinzione e da quel primo incontro con la strada è nata l'idea di fondare un'Associazione che mettesse al centro la relazione con la persona. Non solo per offrire un aiuto materiale, ma per accompagnarla, passo dopo passo, in un percorso di reinserimento sociale.

Il primo servizio che abbiamo attivato, e che tuttora è uno dei pilastri della nostra attività, è stato quello delle Unità Mobili serali. Oggi, dopo più di 25 anni, quel semplice inizio è diventato un servizio strutturato: un camper che alla sera dalle 20:30 alle 23:30, coprendo alcune zone di Milano, e che ci permette di essere parte attiva del Coordinamento delle Unità Mobili della città.

Questo servizio, così radicato, rappresenta un **monitoraggio continuo delle situazioni di grave marginalità, purtroppo sempre più frequenti.**

Con il tempo abbiamo capito che la notte, da sola, non bastava. Le ore diurne, spesso trascorse per strada, avevano bisogno di un punto di riferimento. Da qui, nel 2013, è nato il nostro Centro Diurno. **Un luogo che non è solo rifugio, ma un ponte tra le persone e i servizi del territorio.**

Qui, giorno dopo giorno, aiutiamo gli ospiti a "rimettere insieme i pezzi": formazione, lavoro, ricerca di una casa. È un lavoro complesso, ma è la nostra risposta al bisogno di ricostruzione che molte persone portano con sé.

Parallelamente, è proseguito il nostro impegno nel sostegno alimentare, attraverso il quale supportiamo circa 30 nuclei familiari, spesso con minori, che vivono in condizioni di indigenza. Non offriamo solo un pacco alimentare – con prodotti freschi e secchi – ma anche **ascolto, orientamento e un supporto concreto** per accedere ai servizi.

Da sempre, ci ispiriamo ai valori di solidarietà, ascolto e giustizia sociale. Consapevoli della complessità e dell'evoluzione continua del fenomeno della grave emarginazione, riteniamo fondamentale anche sensibilizzare la comunità. Per questo organizziamo eventi culturali, per raccontare con altre parole le storie di chi vive ai margini, trasmettendo l'idea che la persona in condizione di grave marginalità è, semplicemente, una persona.

Oggi, giunta a 73 anni, sento la fatica dell'età, ma anche la stessa determinazione e grinta che mi hanno accompagnata fin dall'inizio. Il mio desiderio più grande è che questa Associazione possa continuare a vivere e crescere anche quando io non ci sarò più. So che questo sarà possibile grazie al prezioso supporto dei quasi 100 volontari che oggi ne fanno parte, ai contatti della rete dei servizi, e al sostegno dei nostri donatori, che rendono tutto questo possibile.

Questa è la storia di come siamo arrivati qui. È una storia di strada, di relazioni e di speranza. E, soprattutto, è una storia che appartiene a tutti noi.

Il Presidente
Maddalena Baietta



**POVERTÀ E DISAGIO
SOCIALE NEL 2024:
SPUNTI DI RIFLESSIONE**

Nota: riportiamo di seguito sintesi di alcuni articoli, siamo confidenti di averne riportato fedelmente i dati fondamentali e lo spirito, che ci sentiamo di condividere pienamente.
Di questi articoli citiamo la fonte, tralasciandone capoversi che trattano argomenti non correlati a ciò di cui si occupa la nostra Associazione.

I temi della povertà e del disagio sociale sono diventati molto complessi, lo spirito con cui la nostra associazione propone il documento del proprio bilancio sociale è quello di proporre diversi spunti di riflessione, di anno in anno, lasciando al lettore poi l'opportunità di approfondire ciò che ritiene di maggior interesse.

Dati generali sul contesto nazionale

Anche nel 2024 i temi della povertà e delle disuguaglianze rimangono importanti e necessitano di un approccio concreto, pratico e tempestivo a tutti i livelli.
Ci rifacciamo in apertura, per noi è diventato una consuetudine, al documento di studio della Caritas Ambrosiana, molto chiaro, esaustivo e significativo, con dati riferiti in parte anche all'anno precedente.

Da: "La povertà in Italia secondo i dati della rete Caritas. Report statistico nazionale 2024. Sintesi"

La povertà oggi è ai massimi storici ed è da intendersi come fenomeno strutturale del Paese.

Le stime preliminari dell'Istat rilasciate lo scorso marzo, e riferite all'anno 2023, attestano che il 9,8% della popolazione, un residente su dieci, vive in uno stato di povertà assoluta.
Complessivamente risultano in uno stato di povertà assoluta 5 milioni e 752mila residenti, per un totale di oltre 2 milioni 234mila famiglie. Si tratta di individui e nuclei che, secondo la definizione Istat, non hanno il minimo necessario per vivere dignitosamente perché impossibilitati ad accedere a un paniere di beni e servizi essenziali (cibo, vestiario, abitazione, spese sanitarie).
A loro si aggiungono poi le storie di chi vive in una condizione di rischio di povertà e/o esclusione sociale: si tratta complessivamente di circa 13milioni 391mila persone, pari al 22,8% della popolazione; dato che risulta in riduzione rispetto al 2022 quando si attestava al 24,4%.

Il Mezzogiorno risulta l'area del Paese con la più alta incidenza delle persone a rischio povertà e/o esclusione sociale (39%) in linea con i dati della povertà assoluta.
La situazione appare ancora più controversa se si guarda alla grave deprivazione materiale che contrariamente al rischio di povertà e/o esclusione sociale tende a crescere (+4,4%).

Le stesse stime preliminari Istat sui consumi delle famiglie, mettono in luce che nel 2023 si è registrata una crescita della spesa media delle famiglie (+ 3,9%) che però, per effetto dell'inflazione, si è tradotta in un calo dell'1,8%. In tal senso, il 2023, rispetto al 2022, è stato caratterizzato da un'inflazione in rallentamento, ma ancora sostenuta (l'anno si è chiuso al +5,9%, fronte del +8,1%) e da segnali di ripresa economica leggermente più deboli.
E in tale senso anche i dati di Banca d'Italia, contenuti all'interno della relazione annuale (maggio 2024), vanno nella stessa direzione: nel 2023 il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a espandersi, sostenuto dall'occupazione in ripresa, però il suo potere di acquisto è sceso a causa del caro vita. L'inflazione ha intaccato il tasso di risparmio, che risulta ai livelli più bassi dagli anni Sessanta del secolo scorso.

Dati e considerazioni sul diritto alla residenza e il disagio sociale nel contesto nazionale

Dopo il capitolo sui dati statistici e macroeconomici a livello nazionale, quest'anno abbiamo scelto di portare l'attenzione sul tema della residenza e desideriamo condividere alcune riflessioni riportando i capoversi principali, a nostro avviso molto interessanti e stimolanti, di un documento dell'organizzazione fio.PSD ETS.

Non avere la residenza vuol dire essere invisibili: La posizione e l'impegno della fio.PSD per il riconoscimento del diritto alla residenza (Da: fio.PSD ETS position paper, "La residenza anagrafica per le persone senza dimora")

Recentemente, il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (MLPS), che definisce la programmazione dei principali piani di lotta alla povertà e dei rispettivi fondi, pone al centro il tema della residenza, invitando gli ambiti a dotarsi di un Pronto intervento sociale (nuovo LEPS) e di un Servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora (nuovo LEPS).
Con la definizione di quest'ultimo LEPS, si intende garantire in ogni Comune, alle persone che lo eleggono a proprio domicilio, anche se prive di un alloggio, servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermoposta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale.
Il riconoscimento di questo servizio come LEPS, invoca la necessità per ogni Comune di individuare, nell'ufficio anagrafico di pertinenza, specifici referenti per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora e di attivare una procedura per la richiesta della residenza anagrafica da parte delle persone senza dimora. Inoltre, per ogni Ente che



lavori nell'ambito homelessness, invoca la necessità di essere disponibili a supportare e accompagnare le persone senza dimora all'iscrizione anagrafica, mediante sportelli dedicati e/o mediante il collegamento con i servizi territoriali, per garantire la prossimità del servizio.

Nonostante la cornice normativa sia chiara e i recenti sforzi del programmatore nazionale vadano nella direzione di un rafforzamento del diritto alla residenza, molte persone in situazioni di grave emarginazione adulta ancora non riescono ad accedervi pienamente.

È importante sottolineare che qualsiasi pratica discrezionale imposta da alcune amministrazioni per ottenere la residenza è arbitraria e viola la legislazione nazionale, compromettendo i diritti costituzionali fondamentali delle persone senza dimora.

Le prassi discrezionali, come la titolarità di un rapporto di lavoro, la disponibilità di una abitazione, i legami familiari, non possono essere considerate requisiti legittimi per l'accesso alla residenza.

Ad oggi sono solo 249 i Comuni, su 7.896, che hanno reso operative le indicazioni sulla residenza fittizia, dando attuazione al regolamento anagrafico ISTAT e istituendo una via virtuale.

Non riconoscere la residenza alle persone senza dimora vuol dire:

- violare il dovere di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2 Cost);
- violare il diritto all'uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost);
- violare il diritto al lavoro (no residenza, no iscrizione Cpi, no p.lva) (art. 4 Cost);
- violare la libertà personale e dell'inviolabilità del domicilio (art. 14 Cost);
- violare la libertà di fissare la propria residenza nel territorio dello Stato (art. 16 Cost);
- violare il diritto alla difesa (no residenza, no accesso al gratuito patrocinio) (art. 24 Cost);
- violare il diritto alla salute (art. 32 Cost);
- violare il diritto all'assistenza e alla previdenza sociale (no residenza, no pensione) (art. 38 Cost);
- violare il diritto al voto (no residenza, no circoscrizione elettorale) (art. 48 Cost).

Da: Manifesto sull'abitare (fio.PSD ETS, Aprile 2024)

1. La residenza come diritto.

Occorre aggiornare la normativa e le relative circolari sulla residenza anagrafica per rendere esigibile, praticabile e sostenibile il diritto alla residenza per le persone in grave emarginazione adulta, diritto soggettivo di cui va tutelata la titolarità, il libero ed equo esercizio in tutto il territorio nazionale. Oggi la residenza è un LEPS riconosciuto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e finanziato dal Fondo povertà. Ogni Comune deve individuare nel proprio ufficio anagrafico specifici referenti per il riconoscimento della residenza alle

persone senza dimora e, al contempo, ogni Ente di terzo settore che lavori nell'ambito homelessness, deve supportare e accompagnare le persone senza dimora all'iscrizione anagrafica in una logica di prossimità e governance sociale.

2. Distinguere tra accoglienza e abitare.

E' necessario superare la logica emergenziale e temporale delle soluzioni abitative oggi disponibili per le persone senza dimora e stabilire altresì dei livelli essenziali delle prestazioni a livello nazionale in tema abitativo che siano in grado di rispondere ai bisogni abitativi dei gruppi più fragili di popolazione. Tali livelli essenziali, come già indicato dalla Corte Costituzionale (sentenza 166 nel 2018) devono essere definiti e attuati in coordinamento con le regioni ai fini dei programmi di edilizia residenziale pubblica e di uso del patrimonio pubblico in accordo con i comuni.

3. L'abitare come diritto, relazione e spazio urbano.

A partire da una visione democratica di società e della funzione collettiva e sociale dell'abitare riconosciuta dalla Costituzione italiana, occorre strutturare politiche abitative che rafforzino il diritto ad un abitare accessibile, stabile e inclusivo volto a garantire lo sviluppo umano e sociale della comunità. Abitare infatti vuol dire abilitare una persona a riappropriarsi delle proprie funzioni soggettive e collettive e recuperare così la relazione funzionale con le altre persone, con i servizi pubblici, con le istituzioni, con il sistema dei diritti e dei doveri. Abitare non è solo casa ma significa servizi a disposizione, attrezzature, spazi pubblici, aree verdi. Occorre utilizzare gli strumenti di rigenerazione urbana o i piani di progettazione urbana per riconoscere nell'alloggio sociale uno standard urbanistico.

4. Promuovere politiche dell'abitare accessibili, sociali e inclusive.

La carenza di alloggi dignitosi a prezzi accessibili unitamente alla debolezza di politiche abitative incisive è diventata, a livello europeo, una questione urgente che colpisce diversi gruppi vulnerabili, di cui le persone senza dimora rappresentano la parte estrema. A partire anche dal parere del Comitato economico e sociale europeo "Accesso universale a un alloggio dignitoso, sostenibile ed economicamente accessibile sul lungo periodo" (pubblicato nel 2020) e dal più recente impegno promosso dalla Platform europea di contrasto all'homelessness, occorre avviare a livello nazionale procedure legislative ordinarie o straordinarie nonché circolari o regolamenti di settore che regolarizzino l'uso del patrimonio abitativo pubblico e privato, sia in un'ottica di prevenzione del disagio abitativo, sia in una logica di gestione virtuosa che punti ad un housing a canoni sociali, con case accessibili sul mercato privato a canoni calmierati, agenzie sociali per la casa, fondi di garanzia per l'affitto, alloggio sociale come standard urbanistico, etc.

5. Investire in Housing First come leva di cambiamento sistemico nel contrasto all'homelessness.

Housing First vuol dire alloggio supportato per tutto il tempo necessario, allo scopo di garantire alla persona un livello di benessere, stabilità abitativa e integrazione sociale. Investire in HF vuol dire allora potenziare i servizi di accompagnamento e supporto alle persone senza dimora, prevedere forme di sostegno al reddito per sostenere i costi dell'abitazione, differenziare i percorsi di inclusione sociale, sulla base dei bisogni specifici delle persone accolte e recuperare la funzione sociale del mercato immobiliare pubblico e privato, affinché le politiche sociali e di welfare locale possano fare affidamento su alloggi a prezzi accessibili che rendano sostenibili i percorsi di inclusione legati all'HF.



Senza dimora a Milano, la realtà su cui opera Ronda

Nel Bilancio Sociale 2023 abbiamo riportato i dati pubblicati dal progetto racCONTAMI, relativi alla rilevazione di Giugno 2023. Quest’anno, in continuità, riportiamo i dati della rilevazione invernale relativa a Febbraio 2024.

Ricordiamo in sintesi cos’è il progetto racCONTAMI:

- Rilevazione sulle persone senza dimora nell’intera area della città di Milano
- Quarta edizione nel 2023-2024, dopo le rilevazioni di 2008, 2013 e 2018
- Prima sessione, su periodo estivo (giugno 2023) e invernale (febbraio 2024)
- Rilevazione 2023-2024 promossa dal Comune di Milano e realizzata tramite un affidamento di servizi alla Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti
- Collaborazione di LEAP-Università Bocconi e decine di enti del privato sociale attive nel campo dei servizi a favore delle persone SFD e a contrasto della grave marginalità adulta

... per rispondere a domande come:

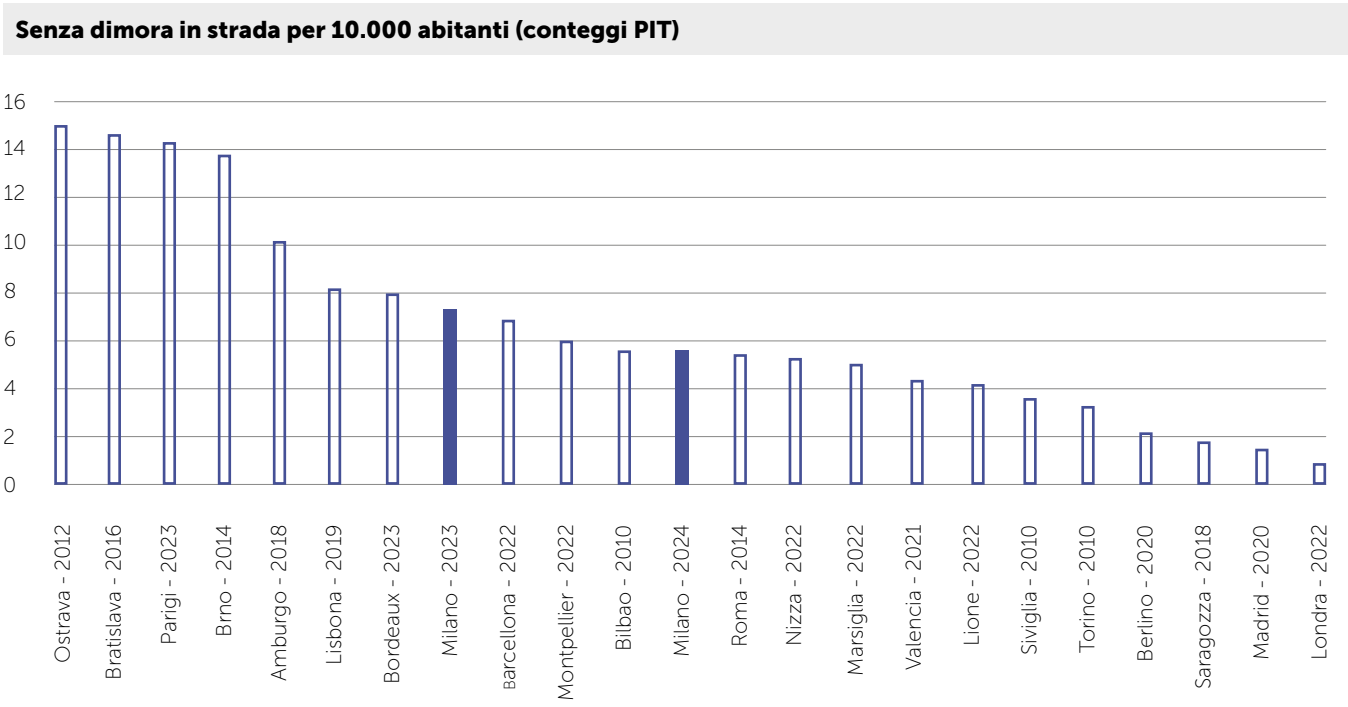
- **Quante sono le persone senza dimora a Milano?**
- **Che caratteristiche hanno?**
- **In che zone della città sono più presenti?**
- **Quali sono i bisogni essenziali non soddisfatti?**

Vediamo in sintesi i dati rilevati.

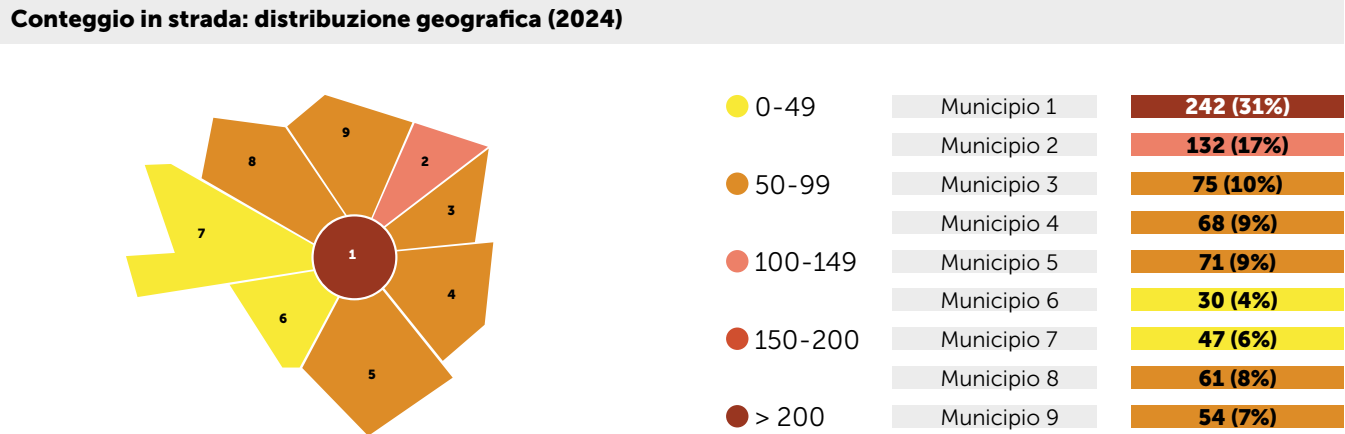
Rilevazione	Strada	Centri di accoglienza	Accoglienza residenziale diffusa (stima)	Totale accoglienza	Totale SFD	Popolazione (%)
Milano 2024 (febbraio)	791 34%	1089	463	1552 66%	2343	0,17%
Milano 2023 (giugno)	1001 41%	996	463	1459 59%	2460	0,18%
Milano 2018 (febbraio)	587 22%	2034 78%	nd	nd	2621	0,19%

La notte di lunedì 12 febbraio le persone senza dimora a Milano rappresentano lo 0,17% della popolazione cittadina, ovvero 1,7 persone ogni 1.000 abitanti.

Quante sono le persone senza dimora? Lo studio propone dati aggiornati sulle grandi città nel mondo:



Veniamo alla città di Milano. Il grafico seguente riporta i dati per Municipio:



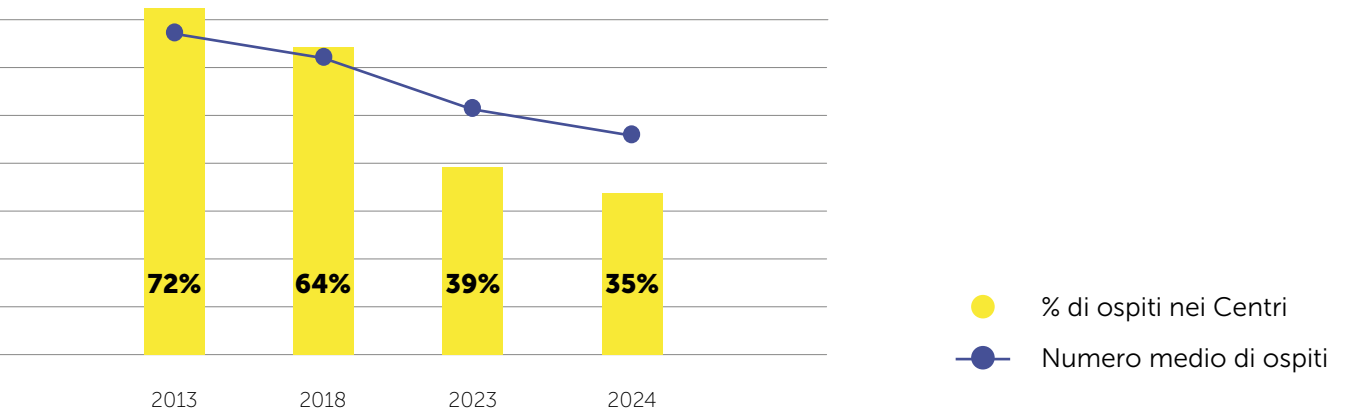
Il 31% delle persone contate in strada si trova in centro (Municipio 1); significative anche le presenze nel Municipio 2, pari al 17% del totale.

	Annuali	Piano Freddo	Totale
Presenze 12 febbraio	824	250	1074
% ospiti in centri convenzionati	73%	100%	80%
Giorni medi di permanenza	401	43	280
Chi indirizza alle strutture?			
Centro Sammartini	60%	100%	69%
Altro canale	29%	0%	23%
Accesso diretto	11%	0%	9%
Posti liberi	23%	12%	20%

Emerge quindi che:

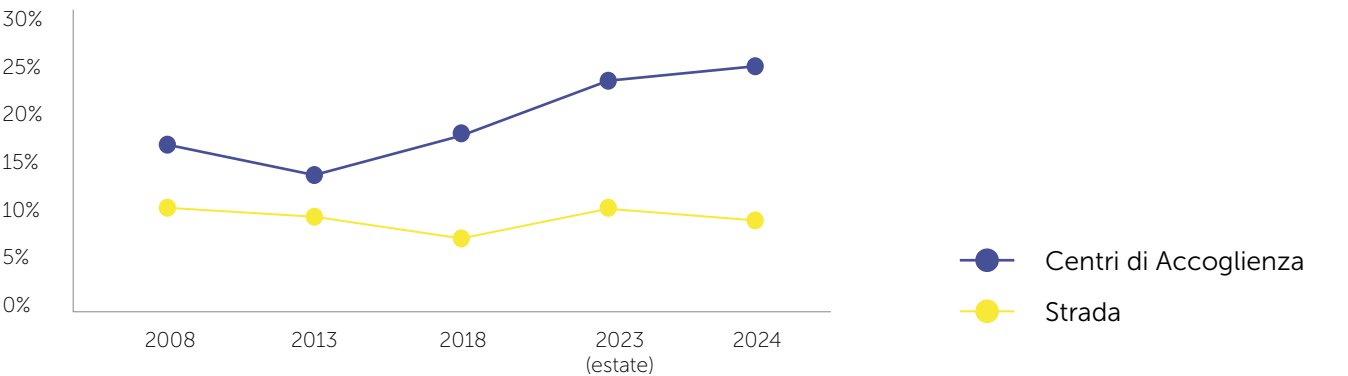
- L’80% degli ospiti si trova in Centri convenzionati con il Comune;
- Il Centro Sammartini è di gran lunga il principale canale di accesso;
- La permanenza media è elevata, soprattutto nei Centri annuali;
- 20% di posti liberi nel periodo invernale: dato elevato rispetto al passato (era il 6% a giugno 2023 e il 9% nella rilevazione invernale 2018).

Le caratteristiche e il funzionamento dei Centri di Accoglienza sono sintetizzate nel grafico seguente:

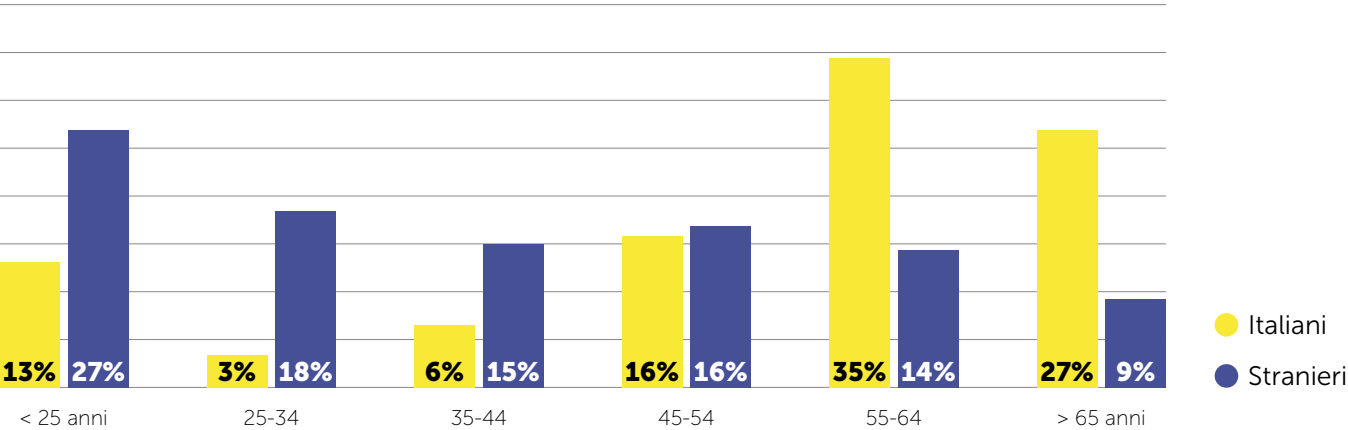


- Emerge quindi che:
- La dimensione media dei Centri di Accoglienza è fortemente diminuita;
 - Nel 2024 solo il 35% delle persone è ospitato in Centri con più di 100 posti (era il 72% nel 2013);
 - Dati coerenti con la strategia di sviluppare un'accoglienza diffusa.

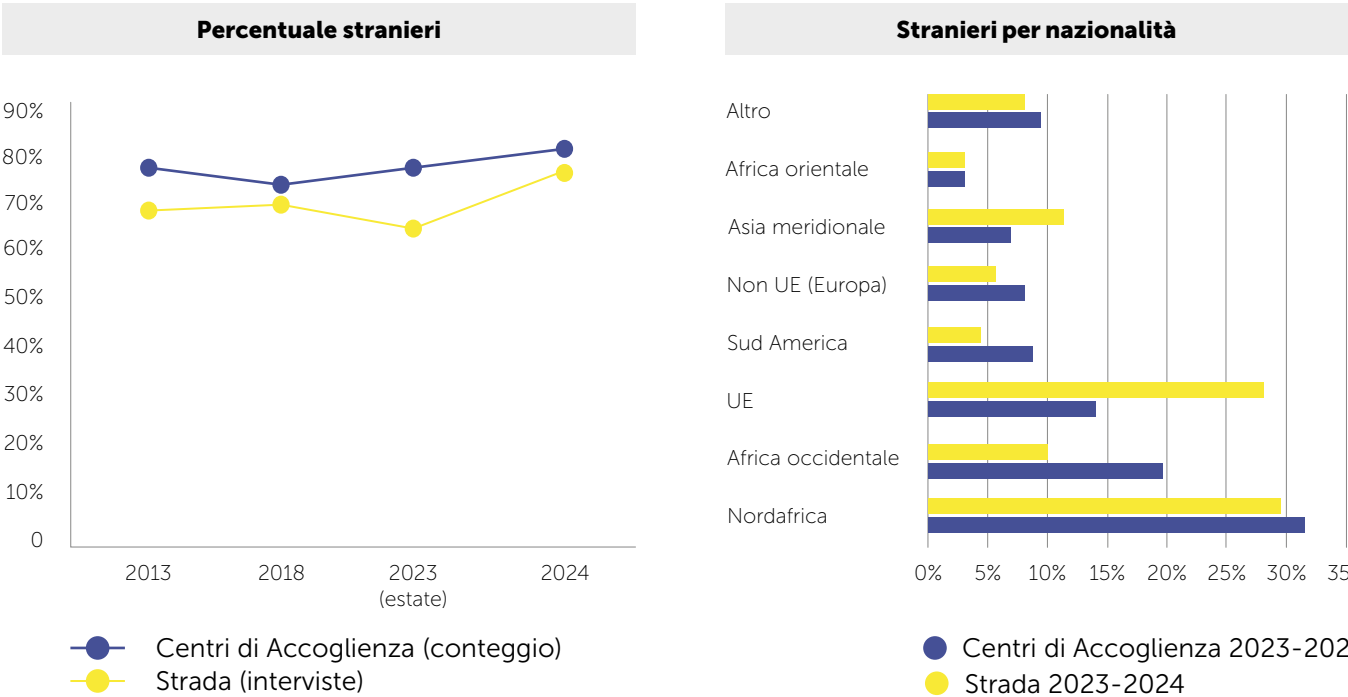
I dati relativi alle donne (% di donne tra le persone senza dimora):



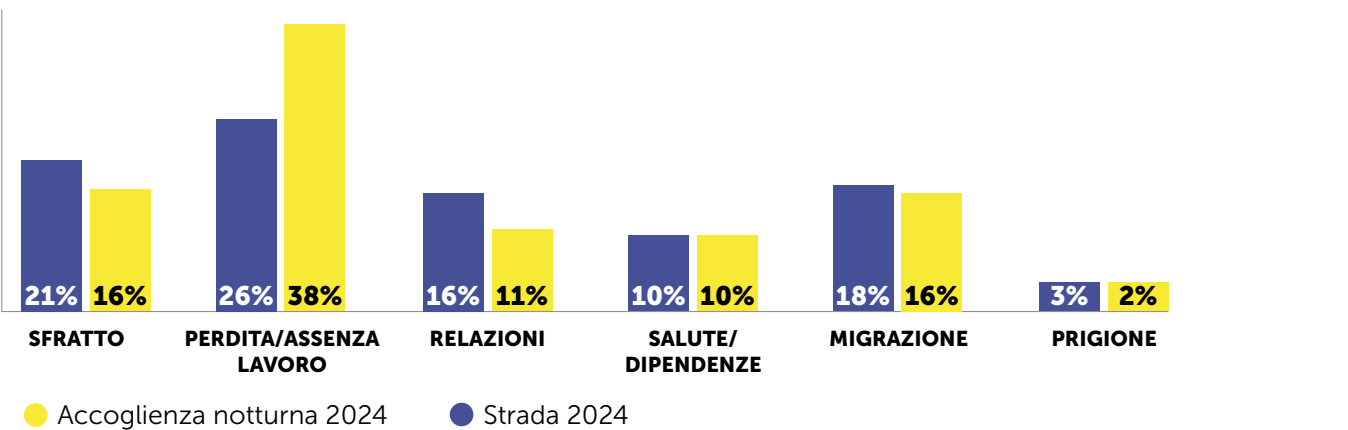
I dati relativi a cittadinanza e classi di età nei Centri di Accoglienza:



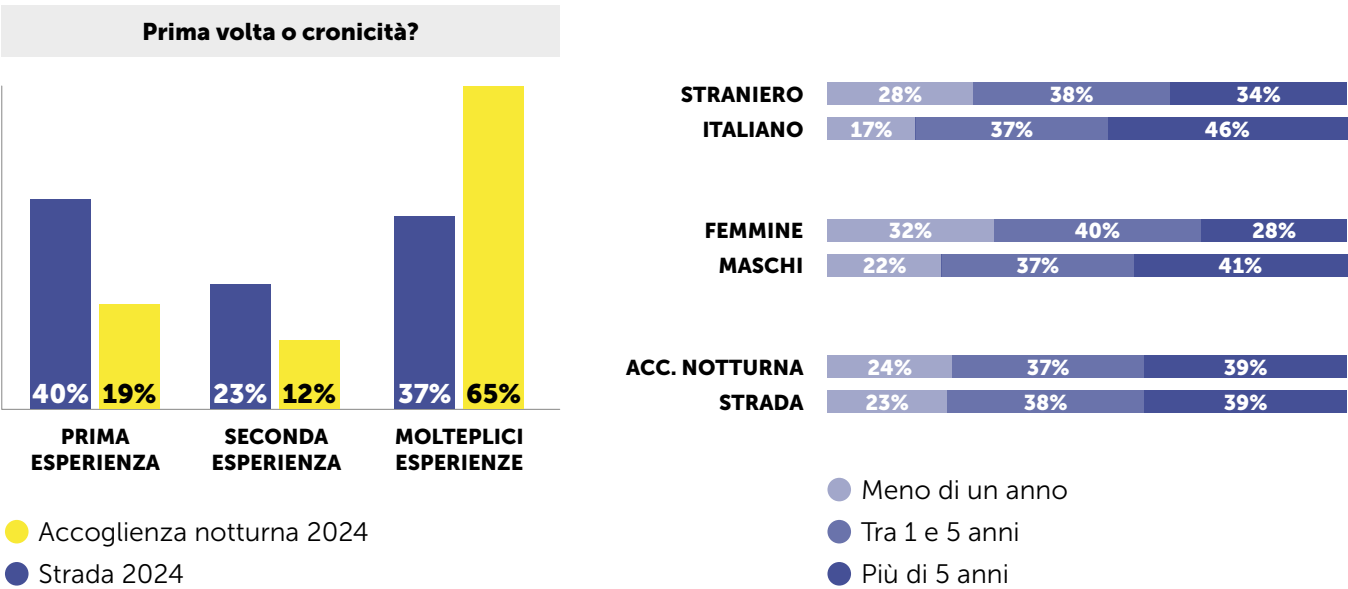
I dati relativi agli stranieri e alle diverse nazionalità:



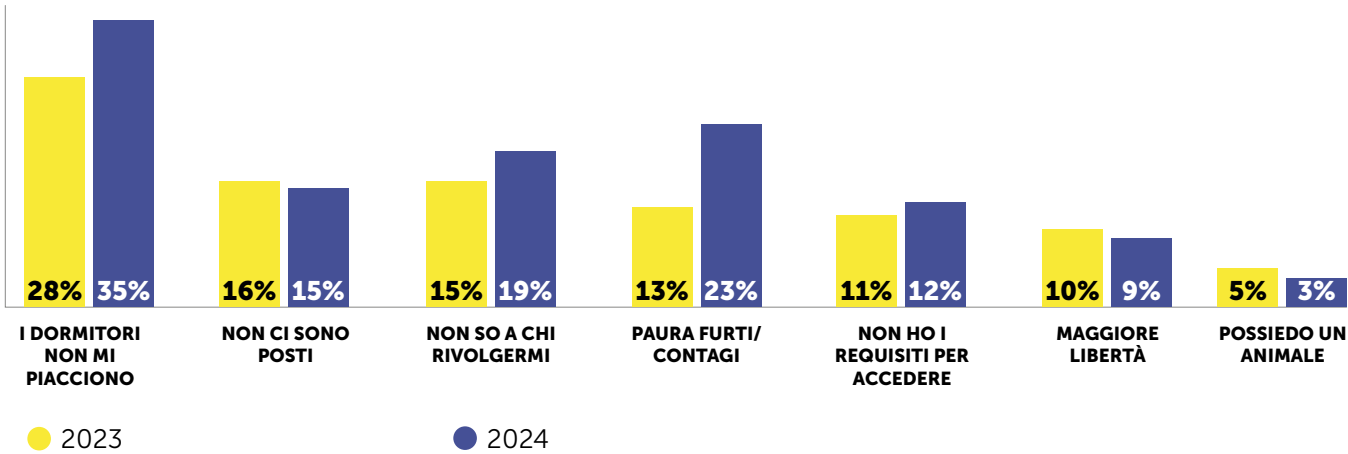
Quali sono le principali cause individuate?



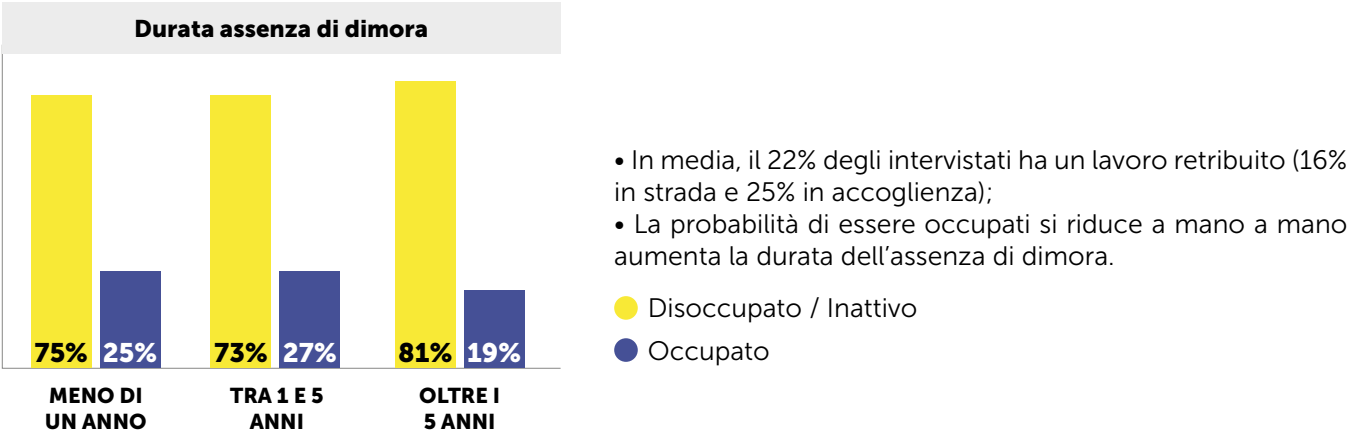
Per quanto riguarda la durata dei comportamenti osservati, emerge che:



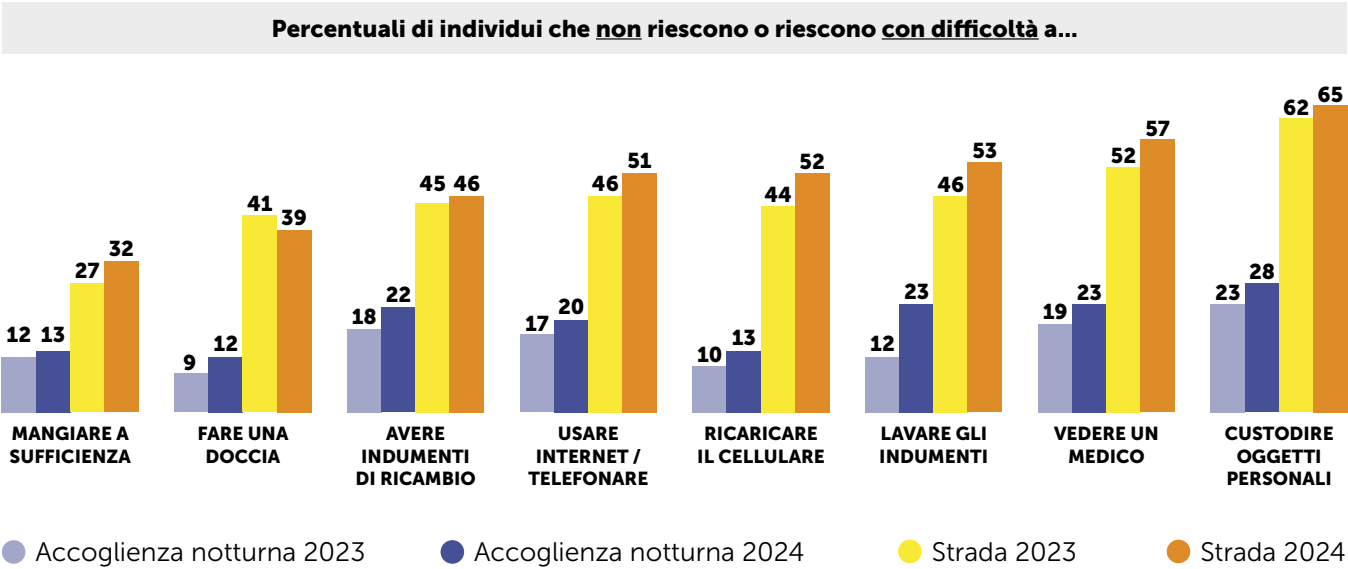
Ma perché il fenomeno è così rilevante in strada, anziché in accoglienza? Le principali motivazioni raccolte:



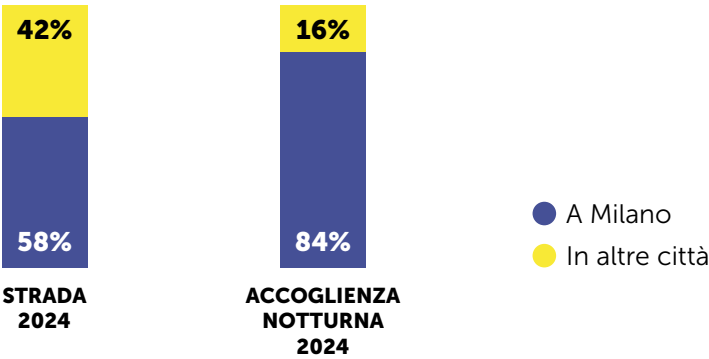
Con il tempo, si affievoliscono le relazioni familiari e si creano legami di fiducia tra pari e con volontari e Associazioni. Per quanto riguarda la situazione occupazionale, la rilevazione ha mostrato che:



Veniamo ai “bisogni”, che sono stati catalogati in termini generali e rilevati come di seguito indicato:



Proponiamo alcuni dati sulla residenza:



Ultimo dato rilevato: nel complesso il 63% delle persone senza dimora in strada incontra le Unità Mobili di Strada almeno una volta alla settimana.

Come detto in apertura, lasciamo ai nostri lettori e sostenitori le conclusioni che si possono trarre, dopo la lettura di questi dati, rimanendo a disposizione, tramite tutti i punti di contatti indicati nel capitolo specifico di questo documento, per riflettere insieme e condividere azioni congiunte e suggerimenti.

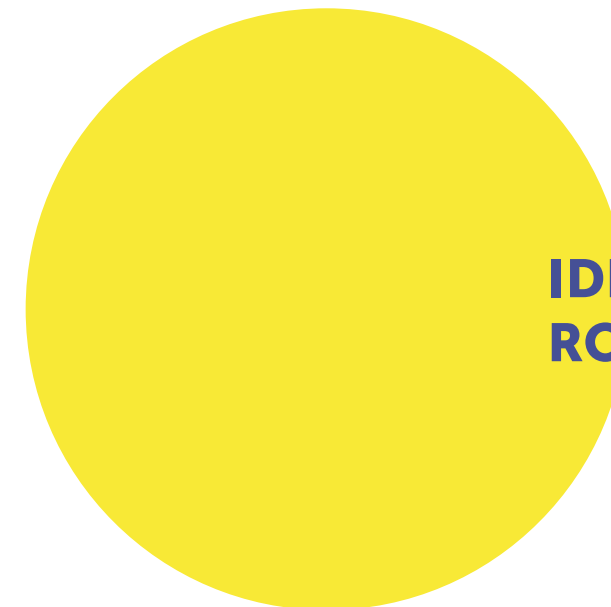
Per ulteriori approfondimenti segnaliamo:

- PROMUOVERE POLITICHE DELL' ABITARE ACCESSIBILI , SOCIALI E INCLUSIVE (aprile 2024, Discussion Paper, *Abitare il cambiamento nella grave emarginazione adulta in Italia*, fio.PSD ETS)
- EROSTRANIERO: I veri numeri del decreto flussi: un sistema che continua a creare irregolarità.



Ph. Paolo Di Clemente

RONDA CA



**IDENTITÀ DI
RONDA**

Il capitolo "Identità di Ronda" è stato mantenuto invariato rispetto alle precedenti edizioni del Bilancio Sociale: identità, servizi e mission dell'Associazione non hanno subito variazioni.

Chi siamo

L'Associazione Ronda Carità e Solidarietà è un'Organizzazione di Volontariato attiva dal 1998, che opera senza fini di lucro nel sostegno alle persone senza dimora, o in situazioni di povertà estrema, presenti sul territorio milanese, che incontrano difficoltà nel rivolgersi alle Istituzioni pubbliche.

Le attività vengono svolte grazie all'apporto attivo di numerosi volontari, adeguatamente formati, che garantiscono gratuità, condivisione, senso civico, solidarietà. E' necessario però anche l'apporto di professionisti che diano continuità e professionalità specifica al lavoro, siano da stimolo, supporto, riflessione, con un approccio e una metodologia di intervento tecnico e professionale.

Ronda crede nell'integrazione e nella sinergia del lavoro tra volontari e professionisti, gli uni sono complementari agli altri nel raggiungimento degli obiettivi che l'Associazione si dà.

Abbiamo volontari con diverse competenze: formatori di lingua italiana, formatori di lingua inglese, medici e poi figure con professionalità diversificate e non "vicine" alle attività dell'Associazione, ma che possono aiutare i nostri ospiti nelle difficoltà pratiche della vita di tutti i giorni.

Il personale dipendente è costituito da un Assistente Sociale, due Educatori a tempo pieno, una Consulente amministrativa e un'addetta alle pulizie.

Ronda Carità e Solidarietà si avvale di volontari, adeguatamente formati, che operano in strada e presso il Centro Diurno, e di Operatori professionisti, per seguire con strumenti specifici i casi più complessi e per dare continuità al servizio.

Ronda crede molto anche nel lavoro di rete e nel coordinamento con le altre Associazioni, che si occupano di grave emarginazione sul territorio cittadino, e i Servizi Sociali del territorio, lavora e si impegna in prima persona per attivare il coordinamento e la sinergia tra le diverse entità.



Ph. Andrea Basso



Ph. Paolo Di Clemente

Mission

L'Associazione offre aiuto e accoglienza a tutti gli adulti presenti sul territorio cittadino che, **a prescindere dal sesso, dalla provenienza e dalla religione**, si trovano a vivere senza dimora o in situazioni di povertà estrema. Offre inoltre ascolto e accompagnamento nella ricostruzione delle relazioni sociali, stimolando e incoraggiando la volontà di creare un nuovo percorso di vita, di autonomia e di reinserimento nel mondo del lavoro.

I valori

Il valore fondamentale nel quale Ronda si identifica è il riconoscimento del diritto di ogni persona di vivere con dignità.

Tale riconoscimento nasce dalla consapevolezza che ogni individuo ha una propria storia, fatta di incontri ed esperienze, che talvolta possono creare situazioni di fragilità, precarietà e sofferenza, ma che non devono per questo essere causa di emarginazione sociale.

L'Associazione ha scelto la strada sia come luogo privilegiato per l'incontro con le persone, sia come punto dal quale partire per creare rapporti di fiducia, capaci di ridare speranza a chi vive una situazione caratterizzata da una povertà relazionale ed affettiva.

Il fenomeno di cui ci occupiamo e i destinatari dei nostri servizi

I motivi che ci hanno spinto a intervenire con le persone senza dimora derivano dal prendere atto di quanto sia divenuta grave la situazione della strada, caratterizzata da una crescente numero di persone impoverite. Dal giorno della sua costituzione, Ronda ha vissuto in prima linea l'evolversi della crisi economica in Italia e i danni che ha provocato alle persone più fragili, dal punto di vista economico, psicologico e sociale. In apertura al presente documento abbiamo ricordato i dati numerici del fenomeno che sta generando un numero sempre maggiore di:

- persone in **stato di povertà materiale e immateriale** estrema;
- portatori di **bisogni primari** (vitto, alloggio, servizi igienici, servizi sanitari, abbigliamento);
- portatori di un **disagio complesso** (dipendenza, disagio psichico, sfruttamento, illegalità);
- portatori di **bisogni relazionali** (affettivi, educativi e/o di orientamento sociale, lavorativo e abitativo),
- persone che cercano di **ricostruire una propria identità**, andata perduta a causa delle esperienze di povertà.





**I SERVIZI
CHE OFFRIAMO**

Cerchiamo di offrire di più di un pasto... vorremmo aiutare le persone a ritrovare un punto di riferimento.

Una giornata in Ronda

I filoni principali dei servizi offerti sono quattro:

- Unità Mobile notturna;
- Unità Educativa di Strada diurna;
- Centro Diurno;
- Sostegno ai nuclei familiari;

e sono stati attivati “gradualmente”.

Dal 1998, si sono evoluti, anche in ragione di maggiori disponibilità economiche, maggiore impegno, tanta esperienza e un sostegno sempre crescente di volontari. Dunque servizi diversificati, per cercare di dare risposte non solo contingenti ma di lungo periodo, in una prospettiva sociale accogliente per tutti. Le soluzioni non possono che essere multidimensionali, come le motivazioni che hanno portato le persone a essere senza dimora.

La nostra giornata “tipo” nel Centro Diurno di Ronda:

9.00	Apertura Centro Diurno
	Accoglienza, colloqui, laboratori
11.30	
12.30	Preparazione pranzo
	Pranzo
14.00	
	Pulizia cucina
15.30	
	Compiti, svago positivo
17.00	Chiusura Centro Diurno
19.30	Preparazione Unità Mobile
20.00	Partenza Unità Mobile
23.30	Rientro Unità Mobile





Ph. Paolo Di Clemente

Unità Mobile Notturna

Obiettivo

Creare un **rapporto di fiducia** con le persone senza dimora per rilevare i loro bisogni e offrire risposte adatte a loro (orientamento, accoglienza, supporto psicologico, vitto).

Le attività svolte

- Distribuzione di generi di conforto (sacchetti viveri e kit per l'igiene personale);
- Sostegno a prestazioni di tipo sanitario/infermieristico;
- Ascolto e orientamento;
- Colloqui specialistici con gli operatori;
- Informazione e accompagnamento presso i servizi sul territorio;
- Monitoraggio del territorio;
- Lavoro di rete con le altre Unità Mobili, soprattutto durante il Piano Freddo del Comune di Milano.

Dimensione quantitativa della nostra Unità Mobile nel 2024

	Mesi di servizio	Uscite serali	Indumenti consegnati*	Coperte consegnate	Ore di volontariato
2024	11	186	1.036	483	3.880
2023	11	176	1.175	456	3.220

	Pasti serviti	Volontari per uscita	Segnalazioni verificate	Presenze volontari	Presenze Operatori
2024	8.002	4	197	770	47
2023	5.719	4	145	644	54

* I capi di vestiario distribuiti provengono in parte dal Comune di Milano (fornitura FEAD, Fondi di Aiuto Europei all'Indigenza) e in parte da donazioni all'Associazione da parte di privati.



Unità Educativa di Strada Diurna

Obiettivo

Avvicinare persone senza dimora in strada per proporre loro **piani personalizzati studiati per accompagnarli nel superamento della situazione di grave emarginazione**.
Destinatari del servizio risultano attualmente sul territorio milanese casi estremamente complessi e difficili.

Le attività svolte

- Contatto in strada, ascolto e analisi del bisogno;
- Aiuto per coniugare bisogni e risorse;
- Attivazione per il riconoscimento dei diritti essenziali (residenza, tessera sanitaria, medico di base);
- Aggancio, accompagnamento ed educazione all'accesso ai servizi;
- Risposta alla domanda di percorsi di accoglienza;
- Lavoro in rete con figure specialistiche (presa in carico multidisciplinare);
- Realizzazione di un progetto educativo;
- Osservazione, mappatura e monitoraggio dei fenomeni, delle loro dinamiche ed evoluzioni.

Come ha operato la nostra Unità Educativa di Strada nel 2024

	Mesi di servizio	Numero uscite	Presenze Operatori	Ore di volontariato	Persone seguite
2024	11	144	1	554	21
2023	11	158	1	698	25

	Inserimenti casa popolare	Inserimenti Piano Freddo	Inserimenti percorsi sanitari	Inserimenti RSA	Riconoscim. pensione	Riconoscim. permesso di soggiorno
2024	0	3	3	-	-	-
2023	1	4	2	1	1	1



Ph. Paolo Di Clemente

Centro Diurno

Il punto di forza del Centro Diurno è quello di focalizzarsi sulla relazione con la persona. Il nostro lavoro si incentra nell'**individuare le capacità di ognuno** e su come potenziarle.
Le capacità relazionali sono l'elemento principale su cui lavoriamo: grazie alle attività svolte, i nostri ospiti riacquistano le skills fondamentali per la convivenza e, in seguito, per il reinserimento sociale e lavorativo.

Cosa offriamo

- Soddisfacimento dei bisogni primari, come colazioni e pranzi, docce e servizio lavanderia;
- Consulenze personalizzate per orientare alla tutela dei propri diritti, in rapporto alle esigenze formative, lavorative, sanitarie ed abitative;
- Laboratori di ricerca attiva del lavoro, lingua italiana/inglese, informatica, scrittura creativa, teatro, musica, ecc.

Gli ospiti del Centro Diurno hanno vari tipi di fragilità, spesso hanno storie di un vissuto traumatico e di disagi complessi che richiedono molto lavoro di supporto e accompagnamento. In particolare, ci focalizziamo su:

- Analisi delle capacità;
- Lavoro sull'autostima;
- Creazione di una routine e di abitudini stabili;
- Rispetto delle regole, delle scadenze e delle tempistiche;
- Orientamento verso gli altri servizi del territorio;
- Costruzione di una progressiva autonomia.

L'Associazione ritiene fondamentale che i propri ospiti possano riattivarsi, anche attraverso una reintegrazione lavorativa.

Per questo motivo all'interno del Centro Diurno è stato organizzato un laboratorio specifico di **Ricerca attiva del lavoro**, con l'obiettivo di fornire ai nostri ospiti gli strumenti necessari per strutturare e organizzare un progetto professionale efficace e un piano di azione per la ricerca lavorativa, mirato e specifico per ognuno di loro.

Accompagnare e sostenere l'ospite nell'approfondimento della coscienza di sé e delle proprie risorse, arrivando alla definizione di una progettualità individuale, permette di favorire un incontro tra i bisogni delle persone e quelli del mercato del lavoro.

Nel 2024 abbiamo proseguito con il laboratorio artistico di teatro, grazie al progetto finanziato da Regione Lombardia, che ci siamo aggiudicati in ATI con altre Associazioni nel 2023.

Come ha operato il nostro Centro Diurno nel 2024

	Giorni di apertura	Utenti in carico (media)	Incontri di rete	Pratiche seguite	Ore di volontariato
2024	250	21	307	137	3.000
2023	243	27	807	1.128	2.916
	Pasti serviti	Docce effettuate	Lavatrici effettuate		
2024	1.621	750	750		
2023	2.118	729	750		

Anche nel 2024 abbiamo mantenuto l'apertura nel mese di Agosto, visto il risultato positivo dell'anno precedente.

Per molte delle persone che seguiamo solitamente il mese di agosto è un periodo in cui si sprofonda nella più pesante solitudine. Restare aperti ci ha consentito di dare continuità ai percorsi e di essere un pronto spazio di confronto in questo mese difficile.



Sostegno ai nuclei familiari

Il sostegno alimentare costituisce uno degli interventi promossi dal Programma per la Distribuzione di Derrate Alimentari agli Indigenti (PEAD), istituito dalla Commissione Europea nel 1983 e implementato con le risorse impegnate nel Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD).
In Italia tale programma è attuato dall’Organismo Pagatore denominato Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), sostenuto attraverso il finanziamento del Fondo Nazionale di Aiuti Alimentari agli Indigenti (previsto nel DL 134/2012, art. 58).
Ad AGEA afferiscono sette Enti Caritativi attivi a livello nazionale che riforniscono le Strutture Caritative presenti nei singoli territori con beni alimentari di vario genere (prodotti freschi e secchi) che queste ultime distribuiscono alle persone che si trovano in condizione di bisogno. Nel caso di Ronda Carità e Solidarietà Milano, essa si configura come Struttura Caritativa territoriale che dipende dal Banco Alimentare/dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, Ente Caritativo.

Cosa offriamo

Attivo dal 2019, il servizio di distribuzione di beni alimentari supporta singoli individui e nuclei familiari spesso segnalati dai Servizi Socio-Sanitari territoriali (da cui sono seguiti), che si trovano in condizione di indigenza, opportunamente certificata e rivalutata annualmente.

La consegna degli alimenti (freschi e secchi), **si svolge ogni mese in due giornate** programmate tra loro consecutive, successive al ritiro dei beni alimentari da distribuire presso la sede territoriale del Banco Alimentare/ Fondazione Banco Alimentare Onlus), Ente accreditato AGEA.

Con tale servizio si intende soddisfare un bisogno non solo alimentare, ma anche informativo.
Contestualmente alla consegna del pacco contenente gli alimenti, (il cosiddetto “Pacco Viveri”), infatti, si svolgono dei colloqui di Segretariato Sociale condotti da un’Assistente Sociale, che possono portare all’attivazione di una presa in carico “leggera” del singolo individuo e/o del nucleo familiare, avente finalità di sostegno e accompagnamento della/e persona/e nella ricerca di percorsi formativi e/o di lavoro, nella gestione di pratiche documentali, o nell’accesso e orientamento alle risorse territoriali, in raccordo con i Servizi Socio-Sanitari territoriali.

Nel 2024 l’attività di distribuzione di alimenti si è svolta con cadenza mensile, ad eccezione del mese di agosto.

Per quanto riguarda i colloqui di Segretariato Sociale, sono stati perlopiù di carattere informativo e di monitoraggio. In un caso, i colloqui hanno permesso di favorire l’accesso del nucleo ai Servizi Sociali territoriali, per una situazione familiare particolarmente complessa è stato possibile collaborare attivamente con il Servizio Sociale territoriale, referente del caso, attuando così una presa in carico condivisa.

Dimensione quantitativa della distribuzione di Pacchi Viveri nel 2024

	Pacchi consegnati	Nuclei seguiti	Numero persone	Colloqui individuali	Presenze volontari
2024	320	32	60	*	8
2023	297	35	78	18	7

* Ogni famiglia è stata supportata con un colloquio individuale ad ogni consegna mensile del Pacco Viveri.

Le persone che incontriamo, vite e storie su cui riflettere

Il signor G.: un nuovo inizio tra casa, lavoro e relazioni

G., milanese di 50 anni, è arrivato al nostro Centro in un momento particolarmente critico della sua vita. Dopo aver superato una **dipendenza da sostanze**, si è ritrovato improvvisamente senza casa e senza lavoro.

Accolto inizialmente in "Casa Jannacci", è stato segnalato al nostro Centro Diurno per avviare un percorso educativo e di supporto, volto a riconquistare la propria autonomia.

Grazie alla sua determinazione, alla disponibilità e alla voglia di cambiamento, G. è riuscito, in pochi mesi, a cogliere alcune importanti opportunità: ha trovato una sistemazione in un alloggio, all'interno di un progetto di housing condiviso gestito dalla Croce Rossa e, parallelamente, ha iniziato a lavorare come autista per un'Associazione amica di Ronda, nel in un progetto di Unità Mobile serale che presta assistenza alle persone in strada.

Al Centro Diurno, G. ha partecipato attivamente a diverse attività laboratoriali, diventando persino **protagonista come attore nello spettacolo teatrale promosso dal progetto "Laboratori in Movimento"**.

Oggi è un punto di riferimento per gli altri ospiti, grazie alla sua disponibilità, alla propensione al dialogo e alla sua esperienza. Sebbene debba affrontare un significativo debito economico accumulato negli anni, la determinazione che lo ha portato fin qui è il suo più grande punto di forza.

La signora B.: ricostruire pezzo dopo pezzo

B., 49 anni, ha vissuto un **evento traumatico** che l'ha catapultata in una dimensione del tutto nuova. Da una vita familiare stabile, si è trovata improvvisamente in una struttura di prima accoglienza insieme a 500 persone. Le sue fragilità psicologiche, legate probabilmente a un trauma pregresso, e la difficoltà nel relazionarsi con gli altri hanno reso il percorso di accompagnamento particolarmente complesso.

Grazie al lavoro congiunto degli Operatori, B. ha affrontato diverse sfide, tra cui la gestione di un'eredità e la vendita di un alloggio, oltre alla necessità di intraprendere un percorso formativo e lavorativo. Dopo aver risolto alcune problematiche economiche, **ha ottenuto un contributo per supporto alla formazione e al lavoro**.

Il cambiamento più significativo, però, è stato il **riconoscimento della necessità di un supporto psicologico**. B. ha trovato il coraggio di intraprendere un percorso terapeutico che sta tuttora seguendo. I prossimi importanti obiettivi sono legati al raggiungimento di una maggiore stabilità, lavorativa in primis e conseguentemente abitativa, ricostruendo le basi per una gestione indipendente della propria vita.

La signora H.: il lungo cammino verso la stabilità

La signora H, una donna straniera arrivata in Italia 20 anni fa, porta con sé una storia complessa e dolorosa: **vittima di violenza da parte dell'ex marito**, si è ritrovata, dopo la separazione, senza lavoro né casa, accolta in una struttura di prima accoglienza.

Le sue fragilità, sia psicologiche che sanitarie, hanno richiesto un articolato lavoro di rete tra diversi servizi; uno dei primi passi è stato **affrontare la questione documentale**, un aspetto determinante per la sua stabilità.

Dopo numerose difficoltà, la signora H. è riuscita a ottenere il divorzio, il riconoscimento dello stato civile e quello dell'invalidità.

Grazie alla collaborazione tra i servizi e al lavoro costante con il nostro Centro Diurno, H. è stata prima accolta in una struttura per post-acuti e poi in una di seconda accoglienza presso la "Casa della Carità", nell'ambito di un progetto promosso dal CPS. Recentemente, ha ricevuto una notizia che ha sorpreso lei stessa: **l'assegnazione di un alloggio popolare**.

Ora, il grande obiettivo è trovare un'occupazione compatibile con le sue condizioni di salute, poiché soffre di una grave gonartrosi che potrebbe richiedere un secondo intervento chirurgico.

La signora H. rappresenta una testimonianza di resilienza e di come, nonostante gli ostacoli, sia possibile ritrovare una strada verso la stabilità.

La famiglia A: una lotta contro lo sfratto e i vincoli burocratici

La famiglia A è composta da una coppia di nazionalità rumena, non sposata, e dalla figlia sedicenne. Il compagno, con un'**invalidità riconosciuta al 75% e l'inabilità al lavoro**, non può contribuire economicamente, rendendo il reddito derivante dall'attività lavorativa saltuaria della signora l'unica risorsa della famiglia.

Al nucleo si aggiunge la madre della signora, che vive tra Romania e Italia, ma la cui presenza non fornisce un sostegno costante.

La famiglia affronta gravi fragilità: una **situazione debitoria significativa** relativa al mancato pagamento delle utenze, una procedura di sfratto e difficoltà documentali relative al rinnovo della tessera sanitaria del compagno, rese complicate dalle normative regionali.

In collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, l'équipe del Centro Diurno ha cercato di affrontare queste problematiche.

Particolare attenzione è stata posta sulla ricerca di soluzioni abitative alternative, con un accompagnamento costante nella gestione delle pratiche legali e burocratiche. **Nonostante gli sforzi, lo sfratto è stato inevitabile.**

La signora ha trovato una sistemazione temporanea presso il fratello, seppur non ottimale per la famiglia. Questa storia evidenzia le **difficoltà legate ai vincoli burocratici**, come nel caso del rinnovo della tessera sanitaria, e la complessità di sostenere famiglie in situazioni di marginalità senza risorse stabili.



Ph. Eleonora Di Rocco

La famiglia B: il coraggio di una madre sola

La famiglia B è un **nucleo monogenitoriale** composto da una signora di 49 anni e dalla figlia di 10 anni, affetta da un **grave ritardo mentale** nello sviluppo e da una forma severa di dermatite atopica. In Italia da oltre vent'anni, la signora ha dovuto rinunciare al lavoro negli ultimi due anni per prendersi cura della figlia, la cui condizione di salute è peggiorata.

Il marito, separato di fatto, contribuisce solo economicamente, lasciando alla signora la responsabilità esclusiva della gestione familiare. La **precarietà del permesso di soggiorno**, legato ad un'occupazione che non è riuscita a mantenere, ha ulteriormente aggravato la situazione. Non avendo un Servizio Sociale di riferimento, il Centro Diurno si è attivato per fornire un sostegno completo.

Grazie alla collaborazione con il servizio Wemi Inclusione e il servizio di consulenza legale del Comune di Milano, si è riusciti a sbloccare una situazione documentale complessa, **ottenendo dalla questura una disponibilità per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione e per motivi familiari (art. 31).**

Parallelamente, l'équipe ha lavorato su altre criticità: il debito economico, la ricerca di un nuovo lavoro e il supporto continuo per la gestione dell'alloggio e delle pratiche legali. Nonostante le difficoltà legate alla fragilità psicologica della signora, che necessiterebbe di un percorso di supporto individuale, il lavoro in rete ha permesso di mantenere un accompagnamento costante, offrendo una speranza di stabilità.



La triste storia del Signor. B

Il Signor B. stazionava da anni sotto i portici di Piazza San Babila, un piccolo giaciglio, fatto di un cartone, sempre troppo piccolo, e di una coperta, sempre troppo leggera, ma **il sacco a pelo non lo voleva.**

Con sé solo un sacchetto della spesa con poche cose. Voleva viaggiare leggero il Signor B..

Di circa 60 anni, forse meno, ma la strada, il freddo d'inverno e il caldo afoso delle estati milanesi, l'alcol, scavano molto di più i lineamenti delle persone di quanto non sappia fare il solo tempo che passa.

La sera lo trovavamo sempre lì, seduto o accovacciato, intento a trovare uno spazio di riposo. **Non chiedeva mai nulla il Signor B.,** ci salutava, sempre sorridente e cordiale, ci diceva di stare bene, che non aveva bisogno di nulla, nonostante tutto. Accettava il cibo, il the no, quello non lo voleva mai, e come un rituale ci guardava, sorridendo anche con i suoi occhi gentili, indicandoci, un po' con rassegnazione e un'po' con ironia, il cartoccio di vino, dicendo che aveva già da bere.

Era una sera di novembre quando, come sempre, siamo passati a salutarlo ma non era al suo solito posto, si era spostato di qualche metro sotto una pensilina, per cercare un po' di riparo, stava male, non ha esitato un attimo ad accettare la chiamata di un'ambulanza.

Il Signor B. è stato qualche settimana in ospedale, noi ricevevamo notizie frammentarie.

Pochi giorni prima di Natale abbiamo saputo della sua morte. Era stato portato all'obitorio e non era più possibile vederlo.

Una nostra volontaria però, non si è voluta arrendere, non potevamo lasciare andare il Signor B. senza un ultimo saluto, una preghiera. Alla fine, è riuscita nel suo intento, ha portato un ultimo saluto al Signor B., e lì con lei, con il cuore, c'erano tutti i volontari e tutte le volontarie di Ronda che lo avevano conosciuto.

Forse avremmo potuto fare di più per il Signor B., forse... Ci ha consolato solo il fatto che il Signor B. è andato via in ospedale, non da solo sulla strada, ma al caldo, in un letto, con qualcuno vicino a lui che, dopo tanto tempo, se ne prendeva cura. **La strada cambia anche il valore delle cose.**

Il Signor G.: una storia di resilienza

Il Signor G. è una delle persone che incontriamo da anni sulla strada e che **fa parte di quel gruppo che noi chiamiamo "gli irriducibili".**

Ha stazionato per molto tempo nei giardini di Via Marina, ma dopo il nubifragio di fine luglio 2023 si è trasferito "stabilmente" sotto ai portici di Piazza Cavour. **Il Signor G. è molto attivo,** gira tutto il giorno per la città, frequenta i servizi messi a disposizione dal Comune e da altre Associazioni, le mense, le docce, i guardaroba, ma non vuole entrare in dormitorio, neanche nei mesi più freddi.

Ogni sera, quando passiamo a trovarlo, è felice di vederci, ed è un gran chiacchierone. Non si lamenta mai, tranne che del cibo che gli diamo, ma questa è ormai diventata un'abitudine: mentre ci rechiamo da lui scherziamo fra di noi ipotizzando quale sarà la critica che ci muoverà quella sera.

Riesce a coinvolgerci in discussioni su qualsiasi argomento: spazia dalla geo-politica, alla letteratura, alle cose che non funzionano nella nostra società. Una volta è riuscito ad intrattenerci per mezz'ora sulla tipologia di fitofarmaci che si utilizzano in agricoltura. Insomma, il Signor G. è molto competente ed ha un'opinione su qualsiasi tema che difende sempre con fermezza e argomentazioni puntuali.

Ama leggere e preferisce libri avventurosi, ma devono essere tomi molto consistenti: più sono le pagine e più lo appassionano. Recentemente ci ha chiesto un paio di guanti ma si è raccomandato, quelli senza dita, perché lui deve leggere, ma fa freddo e con i guanti chiusi non riesce a girare le pagine.

Con il Signor G. si è instaurata una relazione consolidata e questo è fondamentale: lui sa che noi ci siamo, che non lo abbandoniamo, e il giorno che vorrà chiederci qualcosa di più per migliorare la sua vita noi ci saremo, per supportarlo per quanto sarà nelle nostre possibilità.

B e M.: una storia a lieto fine

B. e M. sono una coppia, **si sono conosciuti sulla strada**, hanno circa 50 anni. Dormivano sotto i portici di Piazza Fontana: un giaciglio “matrimoniale”, con tante cose ma sempre in ordine. Allestivano e disallestivano il giaciglio ogni sera ed ogni mattina. Entrambi molto cordiali ed affettuosi, lei in particolare. Un viso dolce, ingentilito da capelli biondi e mossi, che mascherano un passato difficile. Ma loro sono felici.

Poco dopo la pandemia sono andati via da Milano, da amici in centro Italia. Nel frattempo, ci hanno fatto sapere di essersi sposati.

Li abbiamo incontrati di recente, in occasione della “Notte dei Senza Dimora”, in grande forma, ci siamo abbracciati, è stata gioia pura!

Adesso sono tornati a Milano, hanno una casa e lavorano. E sono ancora più felici.

E’ stato significativo averli incontrati in quel contesto. B. e M. non si sono dimenticati da dove vengono, e ci vuole tanto coraggio per questo. B. e M. ci fanno capire che il confine che separa ognuno di noi da cadute, a volte irreversibili, è davvero molto sottile. Ma la cosa più bella è che la loro esperienza ci fa credere, ancora una volta, che c’è sempre una speranza di rialzarsi e di ricominciare.



Il progetto CultuRonda

CultuRonda, iniziativa nata spontaneamente grazie all’impegno dei volontari dell’Associazione, si propone di **organizzare visite ed escursioni a Milano e fuori porta con una duplice finalità: educativa e socializzante.**

L’iniziativa, che riprende un’attività proposta agli ospiti del Centro Diurno fino al 2020, quando è stata interrotta a causa dello scoppio della Pandemia da Covid-19, rappresenta un’opportunità per i partecipanti di arricchire le proprie conoscenze, ma anche di vivere momenti di condivisione e vicinanza.

Da luglio 2024 ad oggi sono state organizzate visite nei seguenti luoghi di interesse storico e culturale: **Museo della Scala, il Museo di Storia Naturale, il Museo Alfa Romeo e la mostra di Jean Tinguely.**

Il forte gradimento dimostrato dagli ospiti ci ha spinti a consolidare e ampliare questa esperienza, con l’obiettivo di organizzare almeno una visita al mese, scegliendo destinazioni di interesse culturale sia proposte dal nostro staff sia suggerite dagli stessi ospiti.

Al di là del valore educativo, queste uscite rappresentano **occasioni preziose per riscoprire la città con occhi nuovi, per uscire dalla routine e per rafforzare il senso di appartenenza a un gruppo.** Sono momenti in cui, per qualche ora, si mettono da parte le difficoltà quotidiane per lasciare spazio alla curiosità, alla meraviglia e al piacere della scoperta.

Durante queste esperienze, abbiamo osservato reazioni diverse e toccanti: alcuni ospiti si sono lasciati sorprendere e affascinare dalle opere e dalle esposizioni, altri hanno rivelato conoscenze e competenze inaspettate, altri ancora hanno semplicemente goduto del piacere di stare insieme, riscoprendo il valore della condivisione. In questo senso, CultuRonda non è solo un’opportunità di scoperta culturale, ma diventa anche un’esperienza di accoglienza, inclusione e appartenenza, come dimostrano le testimonianze raccolte:

“Grazie davvero di cuore, una giornata indimenticabile come anche gli altri giorni passati insieme a voi.” (C.)

“Io sento il calore di famiglia che non ho mai avuto.” (C.)

“È stato bellissimo, si va come fosse una famiglia.” (L.)

“Alla Ronda mi trovo benissimo, ed è un po’ come essere in famiglia.” (F.)

Queste parole ci ricordano quanto sia fondamentale offrire non solo supporto materiale, ma anche occasioni di crescita personale e relazionale. Ecco perché continueremo a investire in questo progetto, ampliandolo e arricchendolo con nuove proposte, sempre nella consapevolezza che **la cultura può essere una leva di inclusione e di riscatto.**



**PROGETTI E
RIFERIMENTI
ISTITUZIONALI**

Progetti in corso

I progetti realizzati da Ronda della Carità e Solidarietà nel corso del 2024, grazie al finanziamento di Fondazioni ed Enti pubblici e privati, sono stati molteplici. Di seguito una sintesi, ricordando che tutti i progetti sono rendicontati in modo sintetico nel Bilancio Ordinario dell'Associazione, in allegato al presente documento, mentre negli archivi in Sede sono disponibili tutte le rendicontazioni di dettaglio.

- **Regione Lombardia**

Nuovo Progetto 2023-2025, incentrato sull'attività istituzionale di Ronda, in ATI con altre Associazioni.

- **Municipio 3 del Comune di Milano**

Progetto "Alimentare la Solidarietà: Aiuto alle Famiglie"
Ente erogatore: Municipio 3 - Comune di Milano.

- **Municipio 1 del Comune di Milano a sostegno del Piano freddo**

Progetto "Anche l'Ascolto Nutre: Un Camper di Speranza nel Municipio 1"
Ente erogatore: Municipio 1 - Comune di Milano.

- **Piano del Comune di Milano a sostegno di Unità Mobili, Educativa di Strada e Centri Diurni**

Progetti a sostegno delle Attività di Centro Diurno, Unità Mobile ed Educativa di strada, in ATS con le Associazioni Comunità progetto, Farsi Prossimo e Casa della Carità, sostenuti e finanziati per tutto il 2024 e con un piano quinquennale 2025-2029.
Ente erogatore: Comune di Milano.

- **Progetto Fondazione Canova**

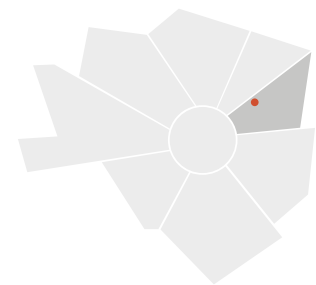
La Fondazione ha donato un nuovo Camper all'Associazione, che verrà utilizzato per le attività dell'Unità Mobile, di ultima generazione, interamente elettrico e quindi abilitato a transitare sempre in tutte le zone di Milano.
Ente erogatore: Fondazione Canova.

- **Progetto Gruppo Bracco**

Finanziamento alle attività istituzionali di Ronda
Ente erogatore: Gruppo Bracco.

I riferimenti di Ronda

Ronda della Carità ha sede legale ed operativa a **Milano**, in **Via Picozzi 21**.



I riferimenti per i contatti sono i seguenti:

Tel: +39 **02 45863842**
Cell: +39 **348 2235107**
Fax: +39 **02 2225279**

presidenza@rondacaritamilano.com
diurno@rondacaritamilano.com
comunicazione@rondacaritamilano.com

Orari di apertura della sede: **dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17.00.**
Orari servizio di ascolto: su appuntamento.

Iscrizioni e riconoscimenti

- Iscritta Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, numero repertorio 48325.
- Iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia, Sezione A (Sociale), n. 701/2801/2000.
- Iscrizione al Registro degli Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, Prima sezione, n. A/940/2015/MI.

I riconoscimenti istituzionali che Ronda ha avuto, nel corso della sua attività, sono:

- "Angelo dell'anno" categoria Sociale del premio istituito dal pittore Stefano Festa, attraverso una giuria composta da affermati giornalisti della stampa italiana – 2002/2003;
- "Albero della solidarietà" del Comune di Cesano Boscone – 2006;
- "Certificate of Appreciation" – Rotary Club Naviglio Grande – 2007/2008.





**IL VALORE GENERATO
DA RONDA E INDICI
VIRTUOSI**

I donatori

Per quanto riguarda le donazioni libere e/o anonime, nel 2024 abbiamo registrato:

Nr. donazioni	Contributo	Importo 2024
217	Tra 1 € e 400 €	16.564 €
30	Oltre 401 €	126.965 €
	Donazioni anonime	7.908 €

Il 5 x 1000

Per quanto riguarda il 5 x 1000, di seguito la sintesi aggiornata:

Anno	Periodo in cui viene riconosciuto il contributo	Importo	Nr. preferenze
2017	Luglio 2019	14.740 €	237
2018	Aprile 2020	14.618 €	238
2019	Entro Dicembre 2020	19.594 €	269
2020	Ottobre 2021	21.307 €	256
2021	Dicembre 2022	20.878 €	239
2022	Dicembre 2023	16.435 €	233
2023	Dicembre 2024	14.600 €	228

Raccolta fondi

L'Associazione non ha fatto attività strutturata di raccolta fondi, né con risorse interne, né con risorse esterne.

Parametri e indicatori utilizzati

Ronda si dà l’obiettivo di dare un valore ai servizi offerti gratuitamente. In questa edizione del Bilancio Sociale valorizziamo i servizi “verticali”, semplici e materiali: i servizi legati alla fornitura dei pasti, lavanderia e docce. Lasciamo per edizioni successive ulteriori affinamenti e valorizzazioni, sia su una specifica attribuzione dei costi delle strutture sulle singole attività, sia sulla valorizzazione dei servizi complessi, come i laboratori, le consulenze per istruire le pratiche, etc.

Il valore dei servizi è frutto di una stima prudenziale, che tiene conto dei seguenti valori unitari:

- Il pasto viene valutato nel 2024 come massimo valore ticket base esentasse: 8 €;
- Il costo figurativo degli alimenti, che Ronda ottiene a titolo gratuito, viene valorizzato in un range del 0%-30% del valore del pasto offerto (a seconda del servizio);
- Sono stimate le quote di competenza di costi condivisi tra diversi servizi: quota parte dei costi del personale dipendente (in ragione del tempo impiegato a svolgere l’attività), quota parte dei costi dei mezzi necessari per l’attività notturna e per carico-scarico merci (in ragione del numero di uscite necessarie) e i costi relativi al Centro Diurno (in ragione del tempo impiegato per svolgere la specifica attività);
- Per i servizi di igiene personale e di lavanderia consideriamo il valore medio della prestazione sul mercato corrente;

La differenza tra il valore dei “servizi” offerti e i costi è il valore generato da Ronda e da tutti i suoi volontari.

Unità Mobile

Vediamo gli indicatori virtuosi e la generazione del valore per l’Unità Mobile nel 2024:

- **Valore dei sacchetti viveri distribuito dall’Unità Mobile**
Circa 32.000 € / vs circa 22.000 € del 2023.
- **Valore generato dall’attività del volontario, rispetto al valore dei servizi forniti**
Circa 13.000 € (circa il 42% medio sull’anno) / vs 8.360 € del 2023 (37% medio sull’anno).
- **Valore generato da ogni ora di volontariato**
3,50 € / vs 2,60 € del 2023.

Segnaliamo anche nel 2024 il proliferare delle Unità Mobili e la riduzione delle possibilità di dialogo e aggancio alle persone sul territorio metropolitano di Milano. Il fenomeno, già evidenziato gli scorsi anni, è all’ordine del giorno nelle riunioni con le strutture e degli enti competenti.

Centro Diurno

Vediamo gli indicatori virtuosi e la generazione del valore del Centro Diurno nel 2024:

- **Valore dei servizi sulla filiera dei pasti, servizio docce e servizio lavanderia**
Circa 43.000 € / vs 54.800 € del 2023.
- **Valore generato dall’attività del volontario rispetto al valore dei servizi forniti**
Circa 11.000 € (circa il 28% medio sull’anno) / vs 7.570 € del 2023 (circa il 40 % medio sull’anno).
- **Valore generato da ogni ora di volontariato**
5 € / vs 9 € del 2023.

Sostegno ai nuclei familiari

Ricordiamo che anche nel 2024 abbiamo mantenuto la qualità del Pacco Viveri aggiungendo il fresco (frutta e verdura) ai tradizionali elementi conservati/a lunga conservazione. Vediamo gli indicatori virtuosi e la generazione del valore per il servizio di distribuzione del Pacco Viveri nel 2024:

- **Valore dei Pacchi Viveri distribuiti**
Circa 43.500 € / vs 40.400 € del 2023.
- **Valore generato dall’attività di volontariato**
Circa 28.000 € (circa il 64% medio sull’anno) / vs 25.900 € del 2023 (circa il 64% medio sull’anno).

Valore complessivo

Servizi	Valore in € restituito (*) - 2023	Valore in € restituito (*) - 2024
Pasti (Centro Diurno, UM, Sostegno alle famiglie)	114.100 €	114.432 €
Farmaci da banco	1.094 €	1.125 €
Servizi per l’igiene personale (Centro Diurno)	4.010 €	4.125 €
Valore delle ore di volontariato	41.896 €	51.932 €

(*) Valori arrotondati.



**I FORNITORI DI
BENI E LA RETE
DI RONDA**

I fornitori “istituzionali” di Ronda per tutti gli alimenti distribuiti con l’Unità Mobile, al Centro Diurno e con la distribuzione dei Pacchi Viveri, sono stati: Banco Alimentare, negozi e fornitori di prossimità (in zona 3 e 1, i “panettieri di quartiere” che forniscono a Ronda il pane di giornata invenduto, gastronomie e salumerie che forniscono salumi e altro) ed aziende “amiche” il cui logo è riportato nel capitolo dedicato.

Ronda promuove il lavoro di rete a livello locale, regionale e nazionale, ma principalmente opera a livello locale, facendosi anche in alcuni casi parte attiva nel coltivare proficui rapporti di collaborazione formali e informali con diverse organizzazioni presenti sul territorio milanese e rivolte allo stesso target di utenza.
L’Associazione promuove il lavoro di rete come principale modalità politica, culturale e operativa per aiutare le persone senza dimora, per sviluppare politiche e modalità di intervento efficaci contro la grave marginalità, per costruire coesione sociale, per favorire la crescita di modelli di sviluppo solidali e sostenibili, nei quali la persona in stato di grave emarginazione venga valorizzata come risorsa per la società.
A seconda delle attività svolte e dei progetti realizzati, Ronda collabora con una rete di interlocutori pubblici e privati presenti sul territorio milanese, e questo garantisce sia una pronta risposta ai bisogni degli utenti, sia un valido aiuto per gli Enti pubblici, che in questo modo trovano un braccio operativo e di supervisione sui casi più gravi o recidivi.

Protocolli operativi

Sono stati stipulati protocolli operativi con:

- Comune di Milano;
- Azienda Ospedaliera Niguarda – Progetto homeless;
- Fondazione Caritas Ambrosiana;
- Opera Cardinal Ferrari (Milano);
- Centro Sammartini.

Collaborazioni stabili

Ronda vanta collaborazioni stabili, a diversi livelli, con i principali soggetti attivi sul territorio milanese:

- **Servizi di strada che operano nell’accoglienza di bassa soglia**
Unità dedicata ai senza dimora del Comune di Milano / Servizi Sociali Professionale Territoriali del Comune di Milano / Servizio Specialistico Immigrazione del Comune di Milano / SAM - Servizio Accoglienza Milanese di Caritas Ambrosiana / Sai - Servizio Accoglienza Immigrati di Caritas Ambrosiana;
- **Centri di accoglienza notturna**
Casa dell’Accoglienza Enzo Jannacci del Comune di Milano / Fondazione Fratelli San Francesco / Progetto Arca / Cena dell’Amicizia / Effatà Apriti / Opera Cardinal Ferrari;
- **Mense**
Opera San Francesco / Centro Francescano Maria della Passione / Centro Sant’Antonio / Fondazione Fratelli San Francesco / Opera Cardinal Ferrari / Suore Missionarie Maria della Carità;
- **Centri medici**
SMI CAD Centro Accoglienza e Trattamento Dipendenze / SMI Relazione / CPS Centro Psico-Sociale / Centro San Fedele / Fondazione Fratelli San Francesco / NAGA / Opera San Francesco;
- **Centri per la ricerca lavorativa**
CELAV Centro di Mediazione al Lavoro del Comune di Milano / Ricerca borse lavoro / Fondazione San Carlo.

Reti locali e nazionali

Ronda fa parte stabilmente delle seguenti reti:

- C.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato nella Provincia Milano) dal 1998;
- Commissione gravi emarginati di Caritas Ambrosiana dal 1998;
- Mo.V.I. Movimento di Volontariato Italiano dal 1998;
- Fio.PSD (Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora) dal 2000.

I partner di Ronda

Sono Partner di Ronda, a vario titolo e con diversi livelli di collaborazione:



Le aziende amiche di Ronda

Consideriamo “amiche” di Ronda le aziende che ci aiutano e ci sostengono, in modo regolare e/o saltuario, che ci accompagnano nelle nostre attività:



E ancora: Aesop, RGA International Reinsurance, Associazione Bikers for Aid, Vesti Solidale, Warner Chappell Music Italiana Srl, Very Personal Consulting, Fondo Beneficienza Intesa San Paolo.



**IL FUTURO
DI RONDA**

Le considerazioni del Direttivo

“Anche se il timore avrà più argomenti, tu scegli la speranza”

E' con questa frase di Seneca che il Direttivo sceglie di iniziare questo messaggio che vuole essere, prima di tutto, un messaggio di ringraziamento a tutti i volontari e le volontarie di Ronda, alla nostra equipe e a tutti i nostri benefattori che, materialmente, supportano le attività e credono nella nostra Organizzazione.

Per il Direttivo, il 2024 è stato un anno molto impegnativo.

Oltre alla gestione delle attività ordinarie, è stato avviato un processo di **riorganizzazione della nostra struttura**, finalizzato a rendere più efficace il nostro lavoro di aiuto e accoglienza nei confronti delle persone che si trovano a vivere senza dimora o in situazioni di povertà estrema e, quando possibile, supportandoli a intraprendere un nuovo percorso di vita.

Il **“timore”** e la **“speranza”** crediamo siano due sentimenti che accomunino tutti /e coloro che operano in Ronda. Il timore di non riuscire, di fronte a situazioni difficili, davanti all'enormità dei tanti bisogni a trovare le soluzioni giuste, il timore che le soluzioni che si trovano siano veramente quelle più giuste per le persone che aiutiamo, il timore che, a volte, quello che facciamo sia inutile, perché non vediamo risultati immediati.

Ma è qui che ci muove la speranza, la nostra, perché crediamo fortemente nelle relazioni umane, e quella che diamo alle persone delle quali ci occupiamo, attraverso la nostra presenza continua, anche solo con un saluto, un sorriso, un momento di ascolto, per chi magari non desidera aiuto o non è più capace di chiederlo.

Siamo membri del Direttivo ma, prima di tutto, siamo volontari e volontarie di Ronda e sappiamo molto bene che la nostra attività è fatta più di insuccessi che di successi, ma la speranza nella relazione è la nostra forza. **Ogni volontario e volontaria di Ronda porta con sé un valore prezioso, unico e irripetibile.**

E' di tutto questo che vogliamo ringraziare tutti quei volontari e quelle volontarie che mettono a disposizione non solo il loro tempo e i loro talenti ma anche il loro “entusiasmo misurato”, che riesce a mettere davanti a tutto il bene delle persone che aiutiamo e dell'Organizzazione, mettendo da parte la ricerca di gratificazioni personali.

Tante sono le sfide che ci attendono nel 2025, andiamo avanti con convinzione e determinazione ma, soprattutto, con il cuore.

A tutti e a tutte, buon lavoro!

Il Direttivo



**ALLEGATO 1:
IL BILANCIO SOCIALE
DI RONDA: RIFERIMENTI
INTERPRETATIVI**

Norme e metodologia di riferimento

La presente è la quarta edizione del Bilancio Sociale di Ronda e si riferisce all’anno di esercizio 1/1/2024-31/12-2024. Ronda intende rendere il proprio Bilancio Sociale uno strumento di informazione efficace, rispettando alcune condizioni essenziali, in parte interne alla propria organizzazione e, in parte, di natura più propriamente tecnica.

- Ricordiamo che:
- Ronda considera sempre la pluralità dei propri stakeholder, intende chiarificare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nell’immediato, con la prima redazione del Bilancio Sociale, ma deve certamente costituire un obiettivo da perseguire nel tempo;
 - La redazione del Bilancio Sociale prevede il coinvolgimento degli organi di governo, della struttura amministrativa, degli Operatori interni all’organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;
 - La rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte e contenute nel Bilancio Sociale, è il più possibile puntuale e continuativa nel corso dell’anno di esercizio.

Il documento di Bilancio Sociale è redatto seguendo le indicazioni del documento “Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” dell’Agenzia per le Associazioni non lucrative di utilità sociale. **L’Associazione è regolarmente iscritta come Organizzazione di Volontariato al Registro Unico Nazionale Terzo Settore.**

- In relazione al modello di riferimento utilizzato, il presente Bilancio Sociale fornisce:
- Il contenuto informativo richiesto sia dalle schede Generali, sia dalle schede Specifiche, attinenti alla missione e alle attività di Ronda;
 - Tutte le informazioni definite Essenziali nelle schede citate, più alcune di quelle definite Volontarie, in quanto ritenute rilevanti.

Struttura e Contenuto

- La struttura del Bilancio Sociale è articolata in modo da evidenziare:
- Le motivazioni, gli obiettivi e l’approccio seguito nel processo di rendicontazione sociale;
 - Le caratteristiche di Ronda, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare (vedi capitolo *Identità di Ronda*);
 - Le attività che Ronda ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi ed i risultati generati dalla propria gestione nel periodo di rendicontazione (vedi capitolo *I servizi che offriamo*);
 - Obiettivi futuri che l’Organizzazione si propone di perseguire al termine del periodo di rendicontazione (vedi capitolo *Il futuro di Ronda*).

Ronda ha sempre tenuto traccia dei movimenti di materiali, *in ingresso* (forniti da Enti, supermercati, etc.) e *in uscita*, ovvero pasti, sacchi viveri, arricchiti dal valore apportato dall’attività di volontari e dipendenti. Data la scarsità di mezzi economici e strumentali, Ronda ha tenuto per tanti anni una contabilità manuale, su carta. Ha potuto dotarsi di supporti informatici solo in tempi recenti, e negli ultimi anni ha potuto iniziare la registrazione su supporti informatici (ad esempio, Personal Computer portatile in dotazione all’Unità Mobile). Alcune attività, svolte in posizione scomoda e senza possibilità di usufruire di corrente elettrica per tante ore (esempio la raccolta viveri presso l’ingresso dei supermercati) vengono ancora rendicontate manualmente su carta, per poi essere archiviate ed elaborate su Personal Computer.

Di seguito sintetizziamo il perimetro dei dati disponibile ed elaborato.

Per quanto riguarda l’Unità Mobile, vengono registrati i dati relativi a:

- Numero di uscite;
- Numero di sacchetti (consistenti in porzioni “cena”) totali e sacchetti itineranti consegnati;
- Coperte, sacchi a pelo e capi di vestiario consegnati;
- Segnalazioni da Servizio Segnalazione persone senza dimora del Comune di Milano;
- Colloqui effettuati da Operatori;
- Invii di utenti ai servizi a seguito di segnalazione;
- Numero di volontari impiegati;
- Presenze di Educatori/Assistenti Sociali.

Per quanto riguarda l’attività del Centro Diurno, vengono registrati i dati relativi a:

- Presenze utenti;
- Numero utenti già in carico;
- Numero di colloqui per ingresso utenti;
- Numero di nuovi utenti inseriti a lavoro e/o formazione per tipologia contratti:
 - *Tempo determinato*
 - *Tempo indeterminato*
 - *Stage*
 - *In prova*
 - *Borsa lavoro*
 - *Tirocinio formativo*
 - *Tirocinio osservativo*
 - *Libero professionista con Partita IVA*
 - *Collaborazione*
 - *Voucher*
 - *Apprendistato*
 - *Corso formativo*
 - *Corso di lingua italiana*
 - *Scuola primo grado*
 - *Scuola secondo grado*
 - *Per settori di impiego*
- Servizi materiali del Centro:
 - *Colazione/pranzo/merenda*
 - *Lavanderia*
 - *Distribuzione vestiario/biancheria*
 - *Docce*
 - *Consegna farmaci da banco*
 - *Internet, servizio ricarica batteria cellulari, televisione, lettura giornale, biblioteca*
- Pratiche e supporto degli Operatori ai servizi pubblici:
 - *Pratiche ATM*
 - *Iscrizione ASL/esenzioni*
 - *Individuazione e iscrizione a medico di base*
 - *Rilascio Carta di Identità*
 - *Rilascio residenza*
 - *Pratiche di invalidità*
 - *Pratiche apertura Conto Corrente*
 - *Pratiche ISEE*
 - *Accompagnamenti sul territorio*
 - *Reperimento sostegno economico per disbrigo pratiche societarie/lavorative/sanitarie/abitative*
 - *Invio a visite specialistiche*
 - *Invio di utenti su progetti educativi fatti da Enti del territorio*
 - *Incontri di rete, intermediazione e/o telefonate con Enti territoriali pubblici e privati*
 - *Utenti a cui è stato trovato alloggio in dormitorio o housing/comunità*
 - *Compilazione/aggiornamento CV*
 - *Iscrizione DID*
 - *Pratiche per Iscrizione Agenzie per il lavoro*
 - *Aiuto alla ricerca attiva del lavoro*
 - *Simulazione colloqui di lavoro*
 - *Supporto e accompagnamento ricerca formativa*
- Corsi formazione attivati durante la presa in carico:
 - *Lingua italiana*
 - *Lingua inglese*
 - *Informatica*
 - *Scrittura creativa/teatro/musica.*

Per quanto riguarda il Sostegno ai nuclei familiari, si registrano i dati relativi a:

- Numero di famiglie;
- Nuovi utenti;
- Utenti già in carico;

- Utenti non più in carico:
 - Di cui minori
 - Di cui invalidi
 - Maschi
 - Femmine
- Cittadinanza:
 - Italiana
 - Comunitario
 - Extra comunitario
- Colloqui individuali in itinere e primo colloquio per nuovi utenti;
- Frequenza, composizione e consegna del Pacco Viveri.

Quindi tutte le attività istituzionali di Ronda sono all'interno del perimetro di rendicontazione. Le considerazioni sul "valore generato" dai propri volontari, dai sostenitori e dalle proprie attività sono inserite nel capitolo *Il valore generato da Ronda e indici virtuosi*.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da continuità, nelle attività "strutturali" e "istituzionali" di Ronda, rispetto all'anno precedente.

Diamo evidenza dei Progetti in corso, supportati da Enti pubblici, Privati e Fondazioni, nel capitolo dedicato.

Destinatari e stakeholder

Il Bilancio Sociale di Ronda è un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni e/o alla valutazione di Ronda e del suo operato.

Attraverso il Bilancio Sociale, Ronda vuole mettere i lettori nelle condizioni di valutare l'attenzione che l'Associazione impiega nella propria gestione, nelle attività che svolge e nei confronti delle esigenze degli stakeholder.

Il Bilancio Sociale è approvato dal Direttivo e dall'Assemblea dei Soci prima della sua pubblicazione, eventualmente segnalando a terzi l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e correttezza del contenuto del documento, ancorchè redatto su basi volontarie.

Le categorie di stakeholder a cui Ronda rivolge la propria attenzione e i propri servizi sono:

- **Di missione**, ovvero gli utenti;
- **Prioritari**, ovvero interni (donatori, Soci, volontari...);
- **Esterni**, ovvero cittadini, società civile in senso esteso, il tessuto sociale locale su cui si innesta Ronda.

Maggiori dettagli su composizione e numerosità delle categorie, sulle attività di coinvolgimento e sui processi si trovano nel capitolo dedicato all'*Identità di Ronda*.

Le schede di riferimento per la redazione del Bilancio Sociale

Come detto nel capitolo relativo alla metodologia, il presente Bilancio Sociale è stato redatto secondo le "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" dell'Agenzia per le Associazioni non lucrative di utilità sociale.

Le schede utilizzate, in relazione alle attività specifiche dell'Associazione, sono state:

- Scheda 1: Introduzione e nota metodologica
- Scheda 2: Identità dell'organizzazione non-profit
- Scheda 3: Mappa e coinvolgimento degli stakeholder nella gestione
- Scheda 4: Assetto Istituzionale
- Scheda 8: Struttura Organizzativa
- Scheda 9: Composizione della Base Sociale
- Scheda 10: Personale Retribuito
- Scheda 12: I volontari
- Scheda 15: Gestione Patrimoniale
- Scheda 16: Raccolta e distribuzione beni
- Scheda 27: Attività di integrazione lavorativa
- Scheda 38: Dimensione economica
- Scheda 39: Dimensione Ambientale
- Scheda 40: Obiettivi di miglioramento



Ph. Andrea Basso

**ALLEGATO 2:
ASSETTO ISTITUZIONALE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA DI
RONDA**

Di seguito, per punti e in estrema sintesi, i dati numerici relativi all’assetto, all’andamento istituzionale, all’organigramma e alle persone dell’Associazione.

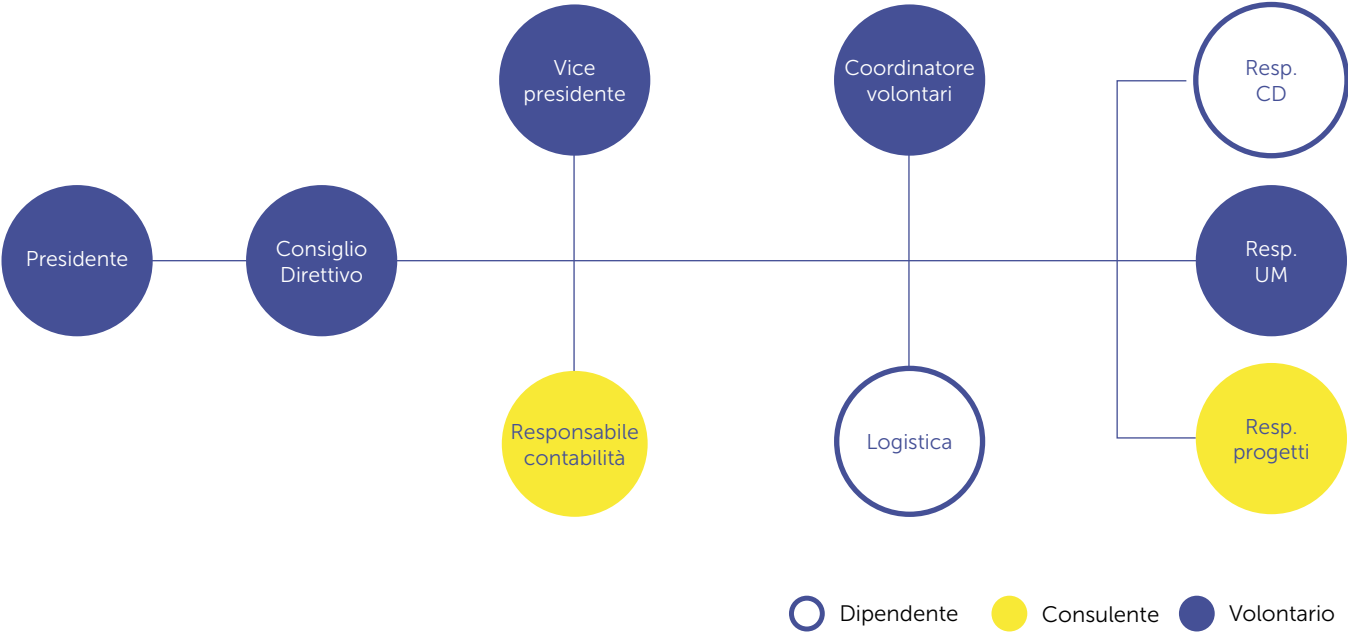
Assetto istituzionale

- Assemblee tenute nel 2024: 2 ordinarie per approvazione Bilancio 2023 / preventivo del 2024 e rinnovo Direttivo
- Composizione del Consiglio Direttivo, che rappresenta l’Organo di Governo dell’Associazione eletto dall’Assemblea dei Soci:
 - Baietta Maddalena – Presidente e legale rappresentante / Professione: casalinga, grafica pubblicitaria
 - Corno Luca - Vicepresidente - 2° mandato / Professione : impiegato
 - Bertrand Solange - 3° mandato / Pensionata
 - Tambone Fulvia - 2° mandato / Professione : docente universitaria
 - Bruno Angela – 2° mandato / Professione : medical manager
 - Minoia Enrico – 2° mandato / Professione : geometra
- Modalità di nomina del Consiglio Direttivo: a norma di statuto il CD viene eletto dall’Assemblea dei Soci, resta in carica per tre anni e può essere riconfermato.
- Numero di riunioni del CD: 9
- Rappresentanza legale: il Presidente, eletto dal CD, ha la rappresentanza legale dell’Associazione.
- Deleghe ai componenti del CD: l’unica delega conferita è quella al Presidente che ha la firma e la rappresentanza legale dell’Associazione, può aprire e chiudere conti bancari effettuando le operazioni di pagamento e incasso, può nominare Avvocati e Procuratori e stare in giudizio. Il Vicepresidente ha delega sul CC intestato all’Associazione.
- Compensi ai componenti del CD: i membri del CD svolgono la loro attività gratuitamente
- Collegio dei Revisori: non è previsto un Collegio dei Revisori né altri organi di controllo
- Altri Organi Statutari: non son previsti statutariamente altri Organi
- Regime di pubblicità esterna: tutti i verbali delle Assemblee e delle riunioni del CD sono disponibili a chiunque ne faccia richiesta, sia Soci che esterni
- Pubblicità del Bilancio di Esercizio: il Bilancio viene pubblicato sul sito dell’Associazione
- Conflitti di interesse: non esistono procedure o disposizioni formali per prevenire conflitti di interesse, d’altro canto l’entità, tipologia e frammentazione degli acquisti di Ronda è tale da non poter oggettivamente provocare conflitti di interesse.

La struttura organizzativa

Organigramma

- Unica posizione di carattere dirigenziale è la posizione del Presidente. Tutte le altre posizioni non hanno potere decisionale riguardo l’Associazione.
- Per il Presidente i compiti sono dettagliatamente descritti nello Statuto e si possono così sintetizzare:
 - Ha la firma e la rappresentanza legale dell’Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
 - Dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
 - Può aprire e chiudere Conti Correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - Ha la facoltà di nominare Avvocati e Procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l’Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - Convoca e presiede le riunioni dell’Assemblea e del Consiglio Direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall’Associazione;
 - Conferisce agli aderenti procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del CD;
 - In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del CD, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
 - L’attuale Presidente lo è dalla fondazione dell’Associazione.



Personale retribuito

- Lavoratori dipendenti alla fine del 2024: 4
- I lavoratori presenti alla fine del 2024 sono: 2 uomini e 2 donne assunti con CCNL per il personale UNEBA; le differenze retributive tra i dipendenti rispettano il rapporto di uno a otto
- I lavoratori hanno la responsabilità, ciascuno secondo propria competenza e mansionario, di:
 - Coordinare le attività del Centro Diurno e dell’Unità Mobile e partecipare di volta in volta alla realizzazione di altri progetti e/o contratti e/o convenzioni, attività di segretariato sociale;
 - Logistica Centro e mezzi
- Non sono corrisposti compensi per prestazioni lavorative non regolate da contratti. Sono invece utilizzati professionisti esterni all’Associazione per specifiche prestazioni professionali
- Benefits per il personale dipendente: la mensa a mezzogiorno
- Infortuni: non si è verificato alcun infortunio da anni
- Accordi sindacali: data la dimensione aziendale non avrebbe senso un intervento del Sindacato. Vengono comunque rispettate tutte le norme di legge in materia di sicurezza anche se il lavoro svolto (in ufficio) non presenta rischi effettivi
- Contenzioso: non esiste né è mai esistito alcun contenzioso in materia di salute e sicurezza
- Assenze per malattia: assenze fisiologiche
- Corsi di aggiornamento/ formazione nel periodo: sono stati frequentati da 1 Operatore su 4
- Indagini per rilevare la soddisfazione dei lavoratori: colloqui informali con frequenza regolare
- Iniziative motivazionali: nessuna di tipo formale
- Numero di donne: 2 su 4.
- Contenziosi: nessuno né in essere né nel passato

I volontari

- Soci attivi al 31/12/2024: 79, vs i 62 del 2023
- Suddivisione volontari per attività:
 - 34 al Centro Diurno
 - 45 all’Unità Mobile
- Numero nuovi volontari: 23
- Gestione rimborsi spese: ai volontari vengono riconosciuti rimborsi spese a fronte di giustificativi fiscali di spesa, per spese anticipatamente approvate
- Corsi di aggiornamento e formazione: in media 4 ore/anno per volontario
- Indagini motivazionali: nessuna formalizzata
- Tassi di infortuni sul lavoro dei volontari: nessun infortunio né nell’esercizio in corso né in quelli precedenti
- Copertura assicurativa: esiste una RC a copertura anche di infortuni di volontari
- Contenziosi in materia di infortuni e/o salute: nessuno né presente né passato

**ALLEGATO 3:
DATI AMMINISTRATIVI E
CONTABILI**

Stato patrimoniale e rendiconto gestionale

Il patrimonio, esclusivamente mobiliare, viene tenuto su Conto Corrente o Conto Postale senza alcun tipo di investimento ed è dedicato al 100% all'attività istituzionale dell'Associazione, che non svolge alcuna attività produttiva.

I DATI DELLO STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2024	2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE (A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	11.223	14.964
TOTALE	11.223	14.964
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	551	724
3) Attrezzature	3.535	3.688
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE	4.086	4.412
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
TOTALE	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri Enti del Terzo Settore	-	-
d) verso altri	-	-
TOTALE	-	-
3) Altri titoli	-	-
TOTALE	-	-
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	15.308	19.376

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOTALE	-	-
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti	-	-
2) Verso associati e fondatori	-	-
3) Verso Enti pubblici	49.194	75.447
4) Verso soggetti privati per contributi	-	-
5) Verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) Verso altri Enti del Terzo Settore	-	-
7) Verso imprese controllate	-	-
8) Verso imprese collegate	-	-
9) Crediti tributari	715	619
10) Da 5 per mille	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
12) Verso altri	760	2.664
TOTALE	50.670	78.730
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	-	-
TOTALE	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	307.500	235.498
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	525	313
TOTALE	308.024	235.811
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	358.694	314.541
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE (D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.554	1.942

PASSIVO	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'Ente	73.099	73.099
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
TOTALE	-	-
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	153.673	138.256
2) Altre riserve	-	-
TOTALE	153.673	138.256
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	70.194	15.417
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	296.966	226.772
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	14.006	16.435
TOTALE (B) FONDI PER RISCHI E ONERI	14.006	16.435
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE (C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.980	16.043
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Debiti verso banche	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	1.160	1.160
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso Enti della stessa rete associativa	-	2.158
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	4.429	13.188
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari	1.652	1.244
10) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.475	3.912
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	20.296	18.543
12) Altri debiti	-	-
TOTALE (D)	33.012	40.205
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE (E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.593	36.403

RENDICONTO GESTIONALE		
A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
ONERI E COSTI	2024	2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.182	36.152
2) Servizi	11.211	9.045
3) Godimento beni di terzi	-	302
4) Personale	123.682	108.659
5) Ammortamenti	4.816	5.355
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	12.366	10.368
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	-	-
TOTALE	188.257	169.881
PROVENTI E RICAVI	2024	2023
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.500	3.550
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	151.438	111.728
5) Proventi del 5 per mille	16.435	20.878
6) Contributi da soggetti privati	520	800
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da Enti pubblici	-	-
9) Proventi da contratti con Enti pubblici	89.534	66.488
10) Altri ricavi, rendite e proventi	25.288	28
11) Rimanenze finali	-	-
TOTALE	287.715	203.472
AVANZO/DISAVANZO (A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)	99.458	33.591
B) ATTIVITÀ DIVERSE		
ONERI E COSTI	2024	2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
TOTALE	-	-
PROVENTI E RICAVI	2024	2023
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da Enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con Enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO (B) ATTIVITÀ DIVERSE (+/-)	0	0

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
ONERI E COSTI	2024	2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	1.917	2.261
TOTALE	1.917	2.261
PROVENTI E RICAVI	2024	2023
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	9.665
3) Altri proventi	-	-
TOTALE	-	9.665
AVANZO/DISAVANZO (C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+/-)	-1.917	7.404

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
ONERI E COSTI	2024	2023
1) Su rapporti bancari	933	921
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
TOTALE	933	921
PROVENTI E RICAVI	2024	2023
1) Da rapporti bancari	-	-
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO (D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (+/-)	-933	-921

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE		
ONERI E COSTI	2024	2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.351	1.509
2) Servizi	14.133	14.289
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	4.929	8.859
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	-	-
TOTALE	24.413	24.656

PROVENTI E RICAVI	2024	2023
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO (E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE (+/-)	-26.413	-24.656
TOTALE ONERI E COSTI	217.521	197.721
TOTALE PROVENTI E RICAVI	287.715	213.138
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	70.194	15.417
IMPOSTE	0	0
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE (+/-)	70.194	15.417

IMMOBILIZZAZIONI						
DESCRIZIONE	VALORE 01-01-24		INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE 31-12-24
	COSTO	FONDO AMM.				
AUTOMEZZI						
Camper Citroen	34.000	34.000	-	-	-	-
Furgone Citroen	21.000	21.000	-	-	-	-
	55.000	55.000	-	-	-	-
IMPIANTI GENERICI	11.829	11.105	-	-	174	551
ATTREZZATURE	14.968	11.942	-	-	568	2.458
ATTR. ELETTRON.	2.384	1.722	748	-	333	1.077
	17.352	13.664	748	-	901	3.535
MOBILI UFFICIO	752	752	-	-	-	-
HARDWARE	2.075	2.075	-	-	-	-
TOTALE	87.008	79.883	748	-	1.075	4.086

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
DESCRIZIONE	VALORE 01-01-24		INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO	VALORE 31-12-24
	COSTO	FONDO AMM.				
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	18.705	3.741	-	-	3.741	11.223
TOTALE	18.705	3.741	-	-	3.741	11.223

RATEI E RISCONTI			
MOVIMENTI RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.942	388	1.554
TOTALE	1.942	388	1.554

COMPOSIZIONE RISCONTI ATTIVI
Assicurazioni automezzi e volontari 1.261 €
Fidejussione Regione Lombardia 278 €
Canoni Internet e Firma Digitale 15 €

MOVIMENTI RATEI E RISCONTI PASSIVI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	-	-	1.782
Risconti passivi	36.403	-25.592	10.811
TOTALE	36.403	-25.592	12.593

COMPOSIZIONE RISCONTI PASSIVI
Bando Regione Lombardia Laboratori in Movimento 23-25 10.661 €
Quote associative 2025 150 €

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO				
DESCRIZIONE	VALORE INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINE ESERCIZIO
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	73.099	-	-	73.099
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	138.256	15.417	-	153.673
Altre riserve	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	138.256	15.417	-	153.673
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	15.417	70.194	15.417	70.194
TOTALE PATRIMONIO NETTO	226.772	85.611	15.417	296.966

DETTAGLIO PROVENTI E RICAVI			
DESCRIZIONE	VALORE ESERC. PRECED.	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERC. CORR.
DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
QUOTE ASSOCIATIVE	3.550	950	4.500
EROGAZIONI LIBERALI			
Donazioni da privati	61.330	-7.712	53.618
Donazioni da Enti privati	50.398	47.422	97.820
TOTALE EROGAZIONI LIBERALI	111.728	39.710	151.438
PROVENTI DEL 5XMILLE	20.878	-4.443	16.435
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	800	-280	520
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI			
Convenzione Educativa di Strada	16.999	3.423	20.422
Convenzione Unità Mobile	13.000	7.263	20.263
Convenzione Centro Diurno	27.000	5.200	32.200
Contributi da Municipi	6.000	-3.500	2.500
Finanziamento da Regione Lombardia	3.489	10.660	14.149
TOTALE CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	66.488	23.046	89.534
ALTRI RICAVI E PROVENTI	28	-	28
PROVENTI DA EVENTI	-	25.260	25.260
DA ATTIVITÀ DIVERSE			
	-	-	-
DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
MERCATINI OCCASIONALI	9.665	-9.665	-
DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
	-	-	-
DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE			
	-	-	-
TOTALE	213.137	74.578	287.715

DETTAGLIO ONERI E COSTI			
DESCRIZIONE	VALORE ESERC. PRECED.	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERC. CORR.
DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
ACQUISTI			
Alimentari, materiali, indumenti	16.539	901	17.440
Utenze	12.034	901	12.935
Carburante	5.580	-623	4.957
Medicinali, prodotti per l'igiene	111	-26	85
Altri costi per utenti	1.889	-1.124	765
TOTALE ACQUISTI	36.152	30	36.182
SERVIZI	9.045	2.166	12.211
GODIMENTO BENI DI TERZI	302	-302	-

DESCRIZIONE	VALORE ESERC. PRECED.	VARIAZIONE (+/-)	VALORE ESERC. CORR.
COSTI DEL PERSONALE			
Retribuzioni del personale dipendente	81.673	9.425	91.098
Contributi previdenziali ed assicurativi	20.914	4.758	25.672
Accantonamento TFR dipendenti	5.550	1.033	6.583
Costi per viaggi e trasferte dipendenti	522	-192	330
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	108.659	15.024	123.683
ACCANTONAMENTI PER ONERI FUTURI	-	-	-
AMMORTAMENTI	5.355	-539	4.816
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Manutenzione automezzi	5.049	2.332	7.381
Assicurazioni automezzi	2.621	560	3.181
Pedaggi autostradali e altri costi Unità Mobile	1.999	-795	1.204
Quote associative	700	-100	600
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.368	1.998	12.366
DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
SPESE PER COMUNICAZIONE E PROPAGANDA	2.261	-344	1.917
DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
SPESE BANCARIE E POSTALI	921	12	933
DA ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE			
ACQUISTI	1.509	5.842	7.351
SERVIZI			
Consulenze	11.134	60	11.194
Assicurazioni volontari/Soci	862	-5	857
Spese di trasporto, convegni	1.388	-139	1.249
Varie amministrative	905	-72	833
TOTALE SERVIZI	14.289	-156	14.133
ALTRI ONERI	1.529	1.456	2.985
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	7.330	-5.386	1.944
TOTALE	197.721	19.800	217.521

Dimensione ambientale

Le attività che Ronda svolge non hanno rilevanza su impatti ambientali, quindi l'Associazione non si pone Obiettivi a riguardo e non investe denaro in quest'area.

**ALLEGATO 4:
OBBLIGHI E ADEMPIMENTI
DEL BILANCIO SOCIALE IN
RIFERIMENTO ALLA
RELAZIONE DI MISSIONE**

Si riportano di seguito in sintesi gli obblighi previsti per il documento Relazione di Missione, per le Associazioni iscritte al RUNTS e i riferimenti all'interno del presente documento in cui gli obblighi stessi vengono rispettati, in modo tale che sia esplicito come il presente Bilancio Sociale si possa considerare anche Relazione di Missione. La Relazione di Missione deve indicare:

1) Le informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto, l'indicazione della sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

Rif: ALLEGATO 2 - ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

2) I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente.

Rif: ALLEGATO 2 - ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di Bilancio rispetto al modello ministeriale.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

4) I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

5) La composizione delle voci *costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo*, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

6) Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

7) La composizione delle voci *ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi* e della voce *altri fondi* dello Stato Patrimoniale.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

8) Le movimentazioni delle voci di Patrimonio Netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti Esercizi.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

9) Una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

10) Una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

11) Un'analisi delle principali componenti del Rendiconto Gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

12) Una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

Rif: IL VALORE GENERATO DA RONDA E INDICI VIRTUOSI

13) Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel Registro dei volontari di cui all'Art. 17, Comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Rif: ALLEGATO 2 - ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

14) L'importo dei compensi spettanti all'Organo Esecutivo, all'Organo di Controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Rif: ALLEGATO 2 - ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

15) Un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i Patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'Art. 10 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

16) Le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del Bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'Ente.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

17) La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

18) L'illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'Ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri Enti e con la rete associativa di cui l'Organizzazione fa parte.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

19) L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

20) L'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Rif: ALLEGATO 2 - ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Rif: IL VALORE GENERATO DA RONDA E INDICI VIRTUOSI

22) Un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al Rendiconto Gestionale, da cui si evincano:

- I costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel Registro di cui all'Art. 17, Comma 1 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- La differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI, CAPITOLI I DONATORI E IL 5x1000

23) La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'Art. 16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel Bilancio Sociale dell'Ente.

Rif: ALLEGATO 2 - ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RONDA

24) Una descrizione dell'attività di Raccolta Fondi rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'Art. 87, Comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'Art. 79, Comma 4, Lettera a) del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Rif: ALLEGATO 3 - DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI



Ronda Carità e Solidarietà ODV
Via Picozzi 21
20131 Milano (MI)
www.rondacaritamilano.com